



**axélero S.p.A.**

**Relazione Finanziaria Annuale**

**al 31 dicembre 2018**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>5</b>
<b>ORGANI SOCIETARI .....</b>	<b>5</b>
<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO E SEPARATO.....</b>	<b>6</b>
<b>Profilo del Gruppo .....</b>	<b>7</b>
<b>Mercato di riferimento .....</b>	<b>7</b>
<b>Posizionamento competitivo .....</b>	<b>9</b>
<b>axélero in Borsa.....</b>	<b>10</b>
<b>Commento del conto economico consolidato riclassificato:.....</b>	<b>11</b>
<b>Commento dello stato patrimoniale consolidato riclassificato:.....</b>	<b>12</b>
<b>Commento del Rendiconto Finanziario Consolidato: .....</b>	<b>15</b>
<b>Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive di continuità aziendale .....</b>	<b>16</b>
<b>Evoluzione prevedibile nella gestione .....</b>	<b>19</b>
<b>Rischi.....</b>	<b>20</b>
<b>Altre informazioni.....</b>	<b>24</b>
<b>SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>26</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA.....</b>	<b>27</b>
<b>PROSPETTO DELL'UTILE DEL PERIODO COMPLESSIVO CONSOLIDATO .....</b>	<b>28</b>
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO .....</b>	<b>28</b>
<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO .....</b>	<b>29</b>
<b>NOTE ILLUSTRATIVE BILANCIO CONSOLIDATO .....</b>	<b>30</b>
<b>Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018... </b>	<b>31</b>
<b>Criteri ed area di consolidamento .....</b>	<b>31</b>
<b>Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera.....</b>	<b>33</b>
<b>Criteri di valutazione.....</b>	<b>34</b>
Impianti e macchinari e leasing: finanziario e operativo .....	34
Aggregazioni aziendali .....	34
Attività immateriali a vita utile indefinita .....	35
Attività immateriali a vita utile definita .....	36
Perdite di valore di attività non finanziarie .....	36
Azioni proprie .....	37

Attività finanziarie.....	38
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti .....	39
<b>Passività finanziarie .....</b>	<b>39</b>
Rilevazione e valutazione iniziale .....	39
Valutazione successiva .....	39
Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico .....	39
Passività per finanziamenti .....	40
Garanzie finanziarie passive .....	40
Cancellazione .....	40
Compensazione di strumenti finanziari .....	40
Debiti commerciali e altri debiti .....	40
Benefici a dipendenti .....	41
Fondi per rischi ed oneri .....	41
Attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante e attività cessate .....	42
Pagamenti basati su azioni .....	42
Riconoscimento dei ricavi .....	43
Riconoscimento dei costi .....	43
Imposte .....	43
Utile/(perdita) per azione .....	44
Valutazioni discrezionali e stime contabili significative .....	44
Avviamento .....	45
Fondo svalutazione crediti commerciali .....	45
Imposte anticipate .....	45
Fondi rischi e oneri .....	45
Principi contabili di recente emanazione .....	45
 <b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA E DEL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) CONSOLIDATO.....</b>	 <b>50</b>
Attività non correnti .....	50
Attività correnti.....	52
Passività .....	56
Altre informazioni.....	70
 <b>SCHEMI DI BILANCIO SEPARATO.....</b>	 <b>72</b>
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA .....</b>	<b>73</b>
<b>CONTO ECONOMICO.....</b>	<b>74</b>
<b>CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO .....</b>	<b>74</b>
<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....</b>	<b>75</b>
<b>RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO) .....</b>	<b>76</b>
 <b>NOTE ILLUSTRATIVE BILANCIO SEPARATO .....</b>	 <b>77</b>
<b>Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.....</b>	<b>78</b>
<b>Principi Contabili .....</b>	<b>78</b>
<b>Criteri di valutazione.....</b>	<b>78</b>

<b>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA E DEL PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) .....</b>	<b>79</b>
Attività non correnti .....	79
Attività correnti.....	81
Passività .....	85
Altre informazioni .....	96
<b>RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE.....</b>	<b>100</b>

## Premessa

axélero S.p.A., ammessa al sistema multilaterale di negoziazione denominato "AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale", organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a far data dall' 11 dicembre 2014, è una *Internet Company* che opera nel mercato italiano dei media, del marketing e della pubblicità digitale accompagnando imprese e Pubblica Amministrazione nel percorso di digitalizzazione. In particolare, axélero offre soluzioni efficaci e innovative di *digital advertising* e *digital marketing*, disegnate espressamente con l'obiettivo di supportare piccole, medie e grandi aziende, istituzioni nazionali e locali, nell'ottenere visibilità, contatti utili e risultati concreti per le loro attività.)

La presente relazione è presentata in un unico documento ai fini del bilancio consolidato del Gruppo axélero (di seguito "Gruppo") e del bilancio d'esercizio della capogruppo axélero, redatti secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), in quanto axélero (e il Gruppo ad essa facente capo) ha esercitato nell'esercizio 2016 la facoltà prevista dal D. Lgs. n. 38/2005.

Gli importi negli schemi e nelle tabelle sono espressi in unità di euro, nelle note esplicative in migliaia di euro.

## Organi Societari

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

*(scadenza approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019)*

Presidente e Amministratore Delegato	Leonardo Cucchiarini
Amministratore Delegato	Stefano Maria Cereseto
Amministratore	Matteo Pettinari

### COLLEGIO SINDACALE

*(scadenza approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019)*

Presidente	Giovanni Nigro
Sindaci Effettivi	Giovanni Todaro Alessandro De Luca

### SOCIETA DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

*(scadenza approvazione Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019)*

NOMAD \*\*\*

SPECIALIST \*\*\*

## Relazione sulla gestione al bilancio consolidato e separato

Signori Soci,

i risultati del Vostro Gruppo al 31 dicembre 2018 e dei dati dell'esercizio 2017 predisposto a fini comparativi, sono stati predisposti secondo i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standard Board (IFRS), adottati per la prima volta a partire dall'esercizio sociale 2016.

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (nel seguito indicato come il "Bilancio consolidato") è stato predisposto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Nelle tabelle che seguono sono commentati gli andamenti economici patrimoniali del Gruppo in quanto non presentano differenze sostanziali rispetto alla consolidante, tranne che per la Posizione Finanziaria Netta che è esposta anche separatamente.

Il commento alle tabelle riguardo i risultati consolidati è relativo ai dati che presentano scostamenti non significativi rispetto alla capogruppo, diversamente sono esposti separatamente.

### Risultati sintetici del Gruppo

	31/12/2018	31/12/2017
<b>Valori in Euro Migliaia</b>		
<b>Valore della Produzione</b>	<b>10.359</b>	<b>28.796</b>
<b>EBITDA</b> % EBITDA/Valore della produzione	<b>(15.502)</b> -150%	<b>(9.369)</b> -33%
<b>EBIT</b> % EBIT/Valore della produzione	<b>(19.950)</b> -193%	<b>(37.860)</b> -131%
<b>Utile Netto</b> % Utile netto/Valore della produzione	<b>(22.754)</b> -219,7%	<b>(39.801)</b> -138%
<b>PFN (Posizione Finanziaria Netta)</b>	<b>31.378</b>	<b>32.145</b>

I Risultati mostrano un decremento del Valore della Produzione<sup>1</sup> che alla data del 31 dicembre 2018 evidenzia un valore di Euro 10.359 migliaia, rispetto al dato comparabile 2017 che era di Euro 28.796 migliaia, un EBITDA negativo di Euro 15.502 migliaia, rispetto all'esercizio 2017 comparabile di Euro 9.369 migliaia, una Perdita netta d'Esercizio pari a Euro 22.754 migliaia, rispetto alla perdita dell'esercizio 2017 comparabile di Euro 39.801 migliaia e una Posizione Finanziaria Netta consolidata negativa di Euro 31.378 migliaia, rispetto

<sup>1</sup>Il Valore della produzione riflette i ricavi al netto dell'effetto dell'attualizzazione dei crediti oltre i 12 mesi prevista dallo IAS 39.

al dato comparabile 2017 che era negativo per Euro 32.145 Migliaia.

La perdita netta registrata a livello di bilancio separato da axélero S.p.a. alla data del 31 dicembre 2018 è di Euro 24.440 migliaia rispetto alla perdita dell'esercizio 2017 comparabile di Euro 39.559 migliaia.

## Profilo del Gruppo

axélero è una Internet Company fondata nel 2008 da Leonardo Cucchiarini e Stefano Maria Cereseto. La Società opera nel mercato italiano del marketing. Prevalentemente focalizzata sul segmento delle Piccole e Medie Imprese, sta progressivamente ampliando il proprio *focus* anche ad aziende di dimensioni più grandi e alla Pubblica Amministrazione.

axélero è un *market-maker*: diversamente da altri operatori di mercato, che limitano il proprio ambito al modello *media agency/web agency* (creazione siti web, vendita di spazi pubblicitari di terzi), axélero crede e investe energie significative nell'identificare e portare sul mercato soluzioni digitali fortemente innovative, che fanno la differenza nella competitività dei suoi clienti, attraverso piattaforme tecnologiche avanzate, anticipando i tempi e i possibili competitors. Questa strategia è finalizzata a guidare il cambiamento dell'intero settore.

### Gruppo axélero

Il Gruppo è formato dalla capogruppo axélero S.p.A e da:

- la società Privategriffe S.p.a (trasformata in Privategriffe S.r.l. nel corso del 2017), il cui capitale sociale è stato interamente acquisito da parte di axélero in data 4 agosto 2016; la società è stata posta in liquidazione nel mese di febbraio 2019.
- la società Arreeba S.p.a. rispetto alla quale, a partire dal 22 dicembre 2016, axélero è divenuta proprietaria del 51% del capitale sociale;
- la società Atex International S.p.A. rispetto alla quale, a partire dal 21 giugno 2017, axélero è divenuta proprietaria del 100% del capitale sociale.

Si segnala, inoltre, che axélero, a far data dal 01 marzo 2018, è divenuta proprietaria del 100% del capitale sociale della società Airide S.r.l.

## Mercato di riferimento

Il principale segmento di mercato (*core target*) in cui opera axélero, quello delle PMI e dei SoHo (Small Office – Home Office), è formato da circa 4,5 milioni di imprese<sup>2</sup>, delle quali circa la metà presente sul web con un sito nel 2017, secondo una stima axélero (stima basata su proiezioni di dati DoxaDigital per Google, ottobre 2013). Le evidenze raccolte sul campo da axélero mostrano inoltre un significativo grado di arretratezza tecnologica e di usabilità degli attuali siti web delle PMI: solamente il 30% dei siti web analizzati da axélero con lo strumento Tagliando Digitale, che misura molteplici parametri di performance dei siti, è ottimizzato per

<sup>2</sup> Fonti: Between 2013; Totale imprese italiane 2015: 6,057 milioni di unità, comprendente le aziende agricole.

la fruizione da smartphone e tablet.

Alla luce dell'avvenuto superamento, da parte di smartphone e tablet, dei personal computer come strumento principale per l'accesso a Internet (37,5 milioni di utenti da smartphone vs. 35,4 milioni di utenti da PC a Giugno 2017)<sup>3</sup>, è evidente come il parco dei siti web delle micro e delle piccole e medie imprese italiane debba necessariamente svecchiarsi.

Dal punto di vista del valore espresso dal mercato di riferimento, in assenza di rilevazioni ufficiali la società stima conservativamente che gli investimenti in marketing digitale da parte del *core target* siano stati di circa 2,3-2,4 miliardi di Euro nel 2017, in crescita rispetto a circa 2 miliardi di Euro nel 2016. Dei 2,3-2,4 miliardi di Euro investiti, circa 1,9 miliardi di Euro sono attribuibili ad investimenti su servizi di *web marketing* (*websites, servizi di ottimizzazione sui motori di ricerca, social media management*), e il complemento su *digital advertising* (*pubblicità sui motori di ricerca, pubblicità display*).

La Società ritiene che la crescita degli investimenti in digitalizzazione da parte di SoHo e PMI italiane sia continuata anche nella prima metà del 2017, anche in virtù dei seguenti trend di mercato:

- l'anno appena chiuso ha visto un ritorno del ritmo di crescita delle imprese ai livelli pre-crisi del 2007<sup>4</sup>, trainato per lo più da imprese di giovani, stranieri e donne. Specialmente l'imprenditoria giovanile è tornata a correre, con un saldo delle aziende create da *under 35* di +66.202 unità. Si registra anche una crescita robusta delle imprese di capitale: un orientamento ormai consolidato tra i neo-imprenditori italiani, che consente loro di affrontare il mercato in maniera più organizzata, "robusta" e di avere un migliore accesso al credito e maggiori capacità di investimento.
- Il peso di Internet nella dieta mediatica degli italiani è in crescita costante, trainato dal consumo di tempo sui social media, su motori di ricerca e video, soprattutto da *device mobili*. Ogni giorno, gli italiani spendono circa 2:29 ore online, la maggior parte delle quali su *smartphone* o *tablet*. Mensilmente, ogni italiano passa più di 58 ore su Internet<sup>5</sup>.

In conclusione, il mercato di riferimento di axélero – già di per sé ampio e in fase espansiva - presenta margini significativi di crescita.

---

<sup>3</sup> Fonte: AudiWeb/Nielsen Agosto 2017

<sup>4</sup> Fonte: UnionCamere 1 Febbraio 2016

<sup>5</sup> Fonte: Audiweb/Nielsen Giugno 2017



## Posizionamento competitivo

Il mercato del marketing digitale italiano è ancora fortemente frammentato e polarizzato su due estremi: da una parte migliaia di piccole e medie *web agencies*, e dall'altra un operatore di dimensioni rilevanti attivo anche nel segmento *directories* e nella pubblicità tradizionale.

Nel corso del 2016 l'operatore di cui sopra (*incumbent*) si è focalizzato su operazioni di natura straordinaria (tra queste, la avvenuta fusione con un altro player che opera prevalentemente nel segmento della pubblicità digitale nazionale) che includono anche la razionalizzazione delle reti commerciali e della struttura organizzativa.

Per loro natura, le *web agencies* sono attività economiche operanti prevalentemente a livello locale, ed hanno grandi difficoltà in termini di crescita scalare perché risultano prive di:

- mezzi economici sufficienti ad assicurarsi una rete di agenti territoriali ampia e capillare;
- accesso a know-how e tecnologie di prodotto e processo innovative;
- accesso a economie di scala in ambito produttivo e quindi costrette a operare artigianalmente.

Infine i grandi *player* internazionali (Google e Facebook) operano solamente nel segmento del *digital advertising*, non agiscono nel mercato PMI e SoHo con reti di vendita dirette, troppo complesse da gestire a livello locale: utilizzano infatti le *web agencies* come rete distributiva indiretta, offrendo loro assistenza e supporto, e limitano la vendita diretta alle PMI alla modalità self-service.

La società ritiene che i fattori-chiave di successo nel mercato di riferimento siano l'innovatività, da una parte, e i livelli di servizio, dall'altra. Per livello di servizio si intende non tanto il caring tecnico post vendita, quanto la competenza consulenziale pre-vendita, la flessibilità nel trovare soluzioni customizzate senza perdere efficienza produttiva ed economie di scala, e la vicinanza ai clienti nella fase post-vendita per aiutarli ad ottimizzare i propri investimenti digitali. Di seguito la risultante mappatura competitiva del mercato italiano:



Alla luce di tutti gli elementi sopra esposti, la Società ritiene a seguito del progetto di ristrutturazione in corso di recuperare gradualmente competitività per riposizionarsi ai livelli pre-crisi.

## axélero in Borsa

Le azioni della società axélero S.p.A. sono quotate su AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) dall'11 dicembre 2014.

Codice Borsa ISIN: IT0005069809

Codice alfanumerico: AXEL

Specialista: \*\*\*

La composizione dell'azionariato risulta essere la seguente:

Azionisti	N. Azioni	Quote
Supernovae1 S.p.A.	8.419.356	59,65%
Mercato AIM Italia	4.562.750	32,33%
Atlas Special Opportunities, LLC	513.456	3,64%
Leonardo Cucchiarini	308.947	2,19%
Stefano Maria Cereseto	308.947	2,19%
<b>Totale</b>	<b>14.113.456</b>	<b>100,00%</b>

Alla data del 31 dicembre 2018, la società deteneva n. 27.750 azioni proprie.

Fonte: axélero

Supernovae1 S.p.A. detiene il pacchetto di maggioranza di axélero S.p.a. ed è partecipata da: Leonardo Cucchiarini, per il 47,5%, Stefano Maria Cereseto per il 47,5% e da Beltempo S.r.l. per il 5% (a partire dal mese di giugno 2016).

Dalla data di ammissione alle quotazioni Supernovae1 S.p.a., Stefano Maria Cereseto e Leonardo Cucchiarini non hanno provveduto ad alcuna vendita di azioni axélero, bensì ad effettuare acquisti per 10.000 azioni da parte di Stefano Maria Cereseto e di altri 10.000 pezzi da parte di Leonardo Cucchiarini.

Si segnala che in data 29 maggio 2018 Borsa italiana ha sospeso dalle negoziazioni il titolo Axélero dopo che la Società ha comunicato il rinvio dell'approvazione del bilancio 2017.

Il titolo è sospeso anche in ragione della mancanza del Nominated Advisor (Nomad) a decorrere dal 31.12.2018, a seguito della chiusura del rapporto con Banca Finnat Euramerica S.p.A.

In data 28.02.2019 axélero ha sottoscritto l'accorto con Integrae Sim S.p.A. per l'assunzione dell'incarico di Nomad a decorrere dal 01.07.2019, in ragione della necessità da parte di Integrae Sim S.p.A. di svolgere la due diligence volta al rilascio delle certificazioni in Borsa Italiana, prima di assumere formalmente l'incarico per axélero.

**Commento del conto economico consolidato riclassificato:**

Valori in Euro migliaia (management account):

CONTO ECONOMICO (Euro Migliaia)	2018	2017
Valore della produzione	10.359	28.796
Costi per materiali e servizi esterni	-15.775	-26.567
Costo del lavoro	-6.823	-8.999
Altri costi operativi	-3.263	-2.599
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>-15.502</b>	<b>-9.369</b>
Ammortamenti	-1.591	-1.685
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	-2.857	-26.806
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>-19.950</b>	<b>-37.860</b>
Proventi e oneri finanziari	-1.021	-839
Rettifiche di attività finanziarie	0	-1.056
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-20.972</b>	<b>-39.755</b>
Imposte	-1.783	-45
<b>Risultato netto di gruppo</b>	<b>-22.754</b>	<b>-39.801</b>

Il Valore della Produzione consolidata del Gruppo ammonta a Euro 10.359 migliaia, in calo di Euro 18.437 migliaia, rispetto ai valori comparabili dell'esercizio 2017.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) 2018 è calato di Euro 6.133 migliaia rispetto al risultato comparabile 2017.

Il Risultato Prima delle Imposte 2018 negativo per Euro 20.972 migliaia è in aumento rispetto al dato comparabile 2017 di Euro 18.784 migliaia, per un effetto combinato di:

- un pesantissimo spin off, frutto della iniziativa di alcuni dipendenti che, all'epoca, ricoprivano posizioni apicali nell'area commerciale, marketing e operations. Tale vicenda, che si è tradotta in una sottrazione massiva di agenti (ridotti della metà in pochi mesi) e di clientela, ha determinato un repentino calo dei ricavi;
- un minore impatto delle svalutazioni, principalmente dei crediti, già rilevata nel bilancio al 31.12.2017.

**Commento dello stato patrimoniale consolidato riclassificato:**

STATO PATRIMONIALE (Euro Migliaia)	2018	2017
<b>Attività non correnti</b>	<b>2.803</b>	<b>5.636</b>
Attività immateriali	1.684	2.158
Attività materiali	187	784
Altre attività	932	2.695
<b>Attività correnti</b>	<b>24.088</b>	<b>30.706</b>
Crediti commerciali	21.121	27.633
Disponibilità liquide	1.503	174
Altre attività finanziarie	0	39
Altre attività	1.464	2.860
<b>Passività non correnti</b>	<b>-5.473</b>	<b>-13.152</b>
Debiti verso banche	0	-10.696
Debiti finanziari	0	0
Fondi	-4.489	-1.263
Altre passività	-985	-1.193
<b>Passività correnti</b>	<b>-59.285</b>	<b>-38.777</b>
Debiti verso banche	-20.190	-14.845
Debiti finanziari	-12.691	-6.817
Debiti commerciali	-12.351	-7.821
Altre passività	-14.053	-9.293
<b>Capitale Investito Netto</b>	<b>-37.867</b>	<b>-15.586</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>-37.867</b>	<b>-15.586</b>

Le **Attività immateriali** (al netto dei relativi fondi di ammortamento) si riducono rispetto all'esercizio precedente. La riduzione è determinata dal normale processo di ammortamento e una rilevante riduzione degli investimenti avvenuta nel corso del 2018 anche a seguito dei ben noti motivi relativi alla crisi aziendale.

Le **Altre Attività** non correnti si riducono di Euro 1.763 migliaia principalmente a causa del rilascio delle imposte anticipate in quanto gli Amministratori, ritengono data la situazione attuale delle Società, di non esporre più in bilancio tale posta.

La riduzione dei **Crediti commerciali**, per circa Euro 6,5 milioni, è in parte dovuta sia alla riduzione dei ricavi, e all'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

L'**indebitamento finanziario** presso banche e altri finanziatori (Euro 32,8 milioni vs Euro 32,4 milioni) è incrementato di Euro 0,5 migliaia rispetto al periodo precedente. Va detto che l'acuirsi della crisi finanziaria a seguito dei fatti sopra esposti ha di fatto reso impossibile all'azienda, nel corso dell'ultimo periodo del 2018, incrementare il ricorso al credito.

L'incremento dei debiti verso altri finanziatori è stato determinato dall'accensione di un prestito obbligazionario avvenuto nei primi mesi del 2018 precedentemente al verificarsi degli eventi che hanno scatenato la crisi.

La voce **Fondi** risulta in sostanziale incremento al periodo precedente in quanto gli Amministratori in pendenza della situazione di crisi hanno effettuato una verifica puntuale dell'incremento delle cause in corso e delle posizioni con gli agenti della società.

La voce **Altre Passività**, come dettagliato nelle Note Illustrative che seguono, accoglie il debito verso dipendenti, i risconti passivi e gli altri debiti.

Il **Patrimonio netto** registra una variazione in diminuzione per effetto dell'iscrizione della perdita di esercizio consolidato pari ad Euro 22,8 milioni.

## **Indebitamento finanziario netto consolidato e separato**

Le seguenti tabelle riportano la composizione dell'indebitamento finanziario netto consolidato e separato determinato al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81:

### *Indebitamento finanziario netto consolidato*

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
(A) Cassa	(27.311)	(40.581)
(B) Altre disponibilità liquide	(1.475.576)	(133.572)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>(1.502.887)</b>	<b>(174.153)</b>
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>(39.245)</b>
(F) Debiti finanziari correnti	20.190.305	14.845.408
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	12.690.548	6.817.048
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>32.880.853</b>	<b>21.662.456</b>
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)</b>	<b>31.377.967</b>	<b>21.449.058</b>
(K) Debiti bancari non correnti	0	10.696.032
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	-	-
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>0</b>	<b>10.696.032</b>
<b>(O) Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)</b>	<b>31.377.967</b>	<b>32.145.091</b>

*Indebitamento finanziario netto separato*

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
(A) Cassa	(26.871)	(40.581)
(B) Altre disponibilità liquide	(1.434.311)	(104.749)
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
<b>(D) Liquidità (A)+(B)+(C)</b>	<b>(1.461.182)</b>	<b>(145.330)</b>
<b>(E) Crediti finanziari correnti</b>	<b>0</b>	<b>(39.245)</b>
(F) Debiti finanziari correnti	20.188.758	14.838.798
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
(H) Altri debiti finanziari correnti	12.690.548	6.817.048
<b>(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)</b>	<b>32.879.305</b>	<b>21.655.847</b>
<b>(J) Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)</b>	<b>31.418.123</b>	<b>21.471.272</b>
(K) Debiti bancari non correnti	0	10.696.032
(L) Obbligazioni emesse	-	-
(M) Altri debiti non correnti	-	-
<b>(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)</b>	<b>0</b>	<b>10.696.032</b>
<b>(O) Indebitamento Finanziario Netto(J)+(N)</b>	<b>31.418.123</b>	<b>32.167.305</b>

**Commento del Rendiconto Finanziario Consolidato:**

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risultato netto dall'attività di funzionamento	(22.675.361)	(39.848.932)
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione		
Risultato dell'esercizio	(22.675.361)	(39.848.932)
<b>Ammortamenti</b>	<b>1.590.777</b>	<b>1.685.325</b>
Svalutazione crediti	386.011	26.789.657
Accantonamento fondo benefici dipendenti	131.002	141.032
Svalutazione partecipazioni	0	1.055.860
Accantonamento fondo rischi	0	0
<b>Annullamento poste non monetarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Variazione imposte anticipate e differite	1.776.589	2.629
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e join t ventures	0	0
Svalutazione attività finanziarie non correnti	0	0
<b>Variazione dei crediti commerciali</b>	<b>6.125.631</b>	<b>(6.627.912)</b>
Variazione delle altri attività correnti	118.107	(459.473)
Variazione crediti tributari	1.274.217	1.737.986
Variazione degli debiti commerciali	4.530.177	(216.803)
Variazione degli altri debiti	(45.835)	1.046.106
Variazione fondo benefici dipendenti	120.615	90.208
Variazione fondi rischi	2.974.518	2.436
Variazione dei debiti tribuari	4.596.868	1.613.184
<b>Flusso finanziario netto da attività operativa</b>	<b>903.315</b>	<b>(12.988.697)</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Acquisizione attività materiali	0	(185.873)
Cessione attività materiali	163.884	0
Acquisizione Società collegate	0	0
Cessione Società collegate	0	0
Acquisizione Attività finanziarie non correnti	0	0
Cessione Attività finanziarie non correnti	0	0
Acquisizione attività immateriali	(684.131)	0
Cessione attività immateriali	0	0
Acquisizione interessi di minoranza	0	0
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	0	0
Acquisizione società controllate	(10.000)	(10.000)
Acquisto azioni proprie	0	0
(Effetti non monetari derivanti dalla fusione per incorporazione delle entità controllate)	0	0
(Altri effetti non monetari)	(76.311)	194.623
<b>Flusso finanziario netto da attività di investimento</b>	<b>(606.557)</b>	<b>(1.250)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Debiti finanziari	(5.788.390)	12.843.626
Emissioni obbligazioni	6.350.000	0
Dividendi	0	0
Aumento di capitale	2.567	0
Versamento in conto capitale e altre variazioni	467.800	(161.616)
<b>Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>	<b>1.031.977</b>	<b>12.682.010</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.328.734</b>	<b>(307.937)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	174.153	482.090
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.502.887</b>	<b>174.153</b>

Il Rendiconto Finanziario Consolidato riflette un assorbimento di risorse finanziarie di circa Euro 18,8 milioni da parte della gestione operativa al netto delle variazioni di capitale circolante netto. Il capitale circolante netto rilascia risorse per Euro 19,7 milioni.

La variazione di attività materiali e immateriali rilascia risorse per Euro 0,1 milioni.

Complessivamente attività operativa e attività di investimenti hanno assorbito risorse per Euro 0,8 milioni finanziate con incremento di finanziamenti bancari a medio lungo termine e aumenti di capitale a seguito di conversione parziale del prestito obbligazionario.

Complessivamente la variazione delle disponibilità e dei mezzi liquidi equivalenti è stata di Euro 1.328.734 portando questo aggregato a Euro 1.502.887 a fine 2018 rispetto agli Euro 174.153 di inizio esercizio.

## **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, dopo la chiusura dell'esercizio e prospettive di continuità aziendale**

Nel corso della seconda metà del 2017, la Società axélero si è trovata in una inattesa situazione di difficoltà operativa poiché, per iniziativa di alcuni propri dipendenti, ha subito una massiccia sottrazione di clientela.

La conseguente riduzione delle vendite (e dei ricavi) associata ad una struttura dei costi calibrata per livelli di fatturato molto più alti, ha condotto ai risultati testé accennati e nel prosieguo più dettagliatamente commentati; il ciclo del circolante tipico del modello di *business* proprio del settore ed una reazione di particolare prudenza manifestata dalla maggioranza dei partner finanziari della Società (reazione tradottasi in una sostanziale riduzione delle linee di credito disponibili) hanno, quindi, comportato l'insorgere di una situazione di tensione finanziaria che si è protratta ed intensificata per tutto il 2018.

A fronte di quanto sopra, la Società si è immediatamente dotata di strumenti operativi e soluzioni organizzative volti a limitare il rischio del ripetersi di analoghe situazioni per il futuro e, pertanto, ha avviato un percorso per reagire all'imprevisto. Per l'esattezza, la Società, dapprima, ha conferito incarico a primari advisor per essere assistita nella redazione di un nuovo piano industriale, opportunamente rimodulato, nonché per analizzare possibili opzioni strategiche per l'evoluzione della Società; successivamente, ha intrapreso una discussione con i principali partner finanziari volta alla rimodulazione delle esposizioni esistenti ed alla relativa razionalizzazione.

Nella pendenza di tale discussione ed in attesa che da essa scaturissero elementi di concreta rassicurazione sulla capacità della Società di proseguire nel proprio percorso di crescita e sviluppo, l'approvazione del progetto di bilancio alla data del 31 dicembre 2017 è stata intenzionalmente differita, per evitare il rischio di sottoporre agli Azionisti ed all'intero mercato informazioni non certe e non adeguatamente verificate. Peraltro, stante il protrarsi del differimento oltre il termine prescritto dalla legge, l'adeguatezza di tale differimento è stata sottoposta, ad iniziativa dell'organo di controllo, al vaglio della competente autorità giurisdizionale, con il radicamento di un procedimento ex art. 2409 cod. civ..

Nel corso del mese di settembre 2018, è stata sottoposta ai creditori finanziari una proposta di razionalizzazione e ristrutturazione del debito, basata sul nuovo piano industriale *medio tempore* elaborato con l'assistenza di KPMG; a fronte di tale proposta, l'advisor legale officiato dai creditori finanziari ha confermato che tutte le banche avevano attivato i processi valutativi ed autorizzativi.



In parallelo a quanto sopra, nel mese di settembre 2018, si sono intensificati gli incontri ed i contatti con principale partner finanziario estero, al quale pure sono stati esposti ed illustrati il nuovo piano industriale e la collegata manovra di ristrutturazione; in tali occasioni, è emersa disponibilità a supportare il progetto di rilancio. Tenuto conto di quanto esposto, il consiglio di amministrazione ha ritenuto di poter sciogliere la riserva prudenzialmente assunta in merito alla prospettiva di continuità aziendale e, quindi, in data 2 ottobre 2018, ha confermato ed approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2017 in allora predisposto.

Nelle settimane successive a tali eventi, contrariamente ad ogni aspettativa, lo stato di crisi finanziaria della Società si è repentinamente aggravato, a causa tra l'altro dell'inattesa, unilaterale sospensione dell'operatività del principale rapporto bancario in essere, sul quale confluivano pressoché tutti gli incassi dei crediti commerciali tramite il sistema "sdd".

La conseguente mancanza di liquidità ha impedito alla Società di effettuare i pagamenti programmati e ciò ha deteriorato le relazioni, già tese, con i fornitori ed i creditori sociali, i quali hanno avviato numerose azioni di recupero coattivo, anche in sede esecutiva.

A fronte di una rinnovata incertezza sulle prospettive di continuità aziendale - che tra l'altro produceva una nuova sospensione della trattativa con i creditori finanziari -, il consiglio di amministrazione ha deliberato di revocare il progetto di bilancio in precedenza approvato, riservandosi di provvedere all'incombente una volta accertata la possibilità di effettivo superamento dello stato di crisi; contestualmente, ha deciso di avviare un procedimento di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, comma sesto della Legge Fallimentare, effettivamente introdotto con ricorso depositato il 23 novembre 2018 (data di pubblicazione in CCIAA: 27 novembre 2018), poco prima che la Società ricevesse la notifica di una istanza di fallimento.

Stante l'incrociarsi del ricorso della Società con il deposito della predetta istanza di fallimento, il Tribunale ha concesso un termine di protezione di soli 60 giorni; ed anche in fase di proroga, nonostante la richiesta di Axelero di estensione del termine in misura di ulteriori 60 giorni, il Tribunale ha ritenuto di accordarne solo la metà (e, dunque, sino al 27 febbraio 2019).

Nel limitato arco temporale accordato - nel complesso di soli 90 giorni, rispetto ai 120 giorni che fin dall'avvio della procedura Axelero aveva giudicato realisticamente necessari -, la Società è riuscita a: (i) completare la predisposizione di un piano industriale di continuità, comprensivo dello sviluppo del piano industriale della società controllata Arreeba S.p.A.; (ii) gestire le relazioni con Borsa Italiana al fine di mantenere il titolo azionario ammesso al mercato AIM, ancorché in regime di sospensione delle contrattazioni; (iii) redigere la proposta di concordato con continuità aziendale, inclusiva di una proposta ex art. 182 ter l.f. (di natura esclusivamente dilatoria); (iv) predisporre tutti i documenti di cui all'art. 161, secondo comma l.f.; insomma, è riuscita a fare tutto quanto di propria diretta competenza. Tuttavia, avendo impiegato a tal fine pressoché l'intero mese di febbraio 2019, sono mancati i tempi tecnici al professionista di cui all'art. 161 terzo comma l.f. per completare le verifiche di sua competenza e rilasciare la relazione di asseverazione prescritta da quella norma.

In tale contesto, la Società - depositando tempestivamente tutti gli atti ed i documenti in allora disponibili - ha formulato istanza per la concessione di un breve termine ex art. 162, primo comma l.f. ovvero ex art. 161, sesto comma l.f. allo scopo di integrare la produzione documentale con la relazione di asseverazione.

Con provvedimento del 4 marzo 2019, il Tribunale - pur senza pronunciarsi esplicitamente sulla istanza di cui sopra - ha esposto alcuni rilievi sul contenuto del piano concordatario e ha fissato termine sino al 22 marzo

2019 affinché la Società fornisse chiarimenti al riguardo.

Alla indicata scadenza, la Società ha depositato una memoria integrativa del piano e della proposta, fornendo riscontro alle esigenze di approfondimento manifestate dal Tribunale e producendo, tra l'altro, la relazione di asseverazione, che veniva rilasciata in pari data 22 marzo 2019 (e che, pertanto, teneva conto anche dei rilievi del Tribunale e dei conseguenti riscontri della Società).

Con provvedimento del 9 aprile 2019, il Tribunale ha fissato l'udienza collegiale dell'11 aprile 2019 ai sensi dell'art. 162 l.f.

Durante tale udienza, alla presenza per la Società del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del consigliere delegato Stefano Cereseto, si è svolto un dibattito approfondito e costruttivo con il Tribunale, il quale ha confermato di considerare il piano concordatario della Società come soggetto ad un elevato grado di incertezza (sia in relazione alla prospettata capacità di incasso dei crediti commerciali maturati, sia in relazione alla prevista crescita di valore della controllata Arreeba S.p.A), ma ha anche mostrato di avere ben inteso che il piano è stato predisposto con l'unico intento di perseguire il miglior soddisfacimento dei creditori. In tale contesto, il Tribunale ha peraltro deciso di non consentire la prosecuzione della procedura concordataria in quanto, per un verso, il deposito tardivo della relazione di asseverazione aveva comportato un vizio formale non sanabile, per altro verso, la aleatorietà del piano imponeva un rigoroso controllo sugli assunti a fondamento dello stesso, a partire dai "numeri" che avrebbero dovuto essere debitamente consacrati in bilanci, regolarmente approvati (dunque, dall'assemblea dei soci, per quanto concerne il bilancio 2017; quantomeno dal CdA, in pendenza del termine di cui al secondo comma dell'art. 2364 cod. civ., per il bilancio 2018).

Alla luce della discussione e su conforme parere del Commissario Giudiziale, il Pubblico Ministero, presente in aula, pur a fronte della prospettata declaratoria di improcedibilità del concordato, non ha concluso per il fallimento della Società.

In considerazione di quanto accaduto e testé brevemente richiamato, il provvedimento pronunciato dal Tribunale, comunicato alla Società in data 17 aprile 2019, ha prodotto l'effetto di far venir meno la protezione derivante dalla pendenza del concordato preventivo, senza tuttavia portare all'apertura di una procedura di fallimento.

In sostanza, la Società è tornata *in bonis*, senza istanze di fallimento a suo carico - stante anche l'intervenuta desistenza dell'unico creditore che ne aveva presentata una - e si è trovata a dover decidere come affrontare lo stato di crisi che è tornato a manifestarsi appieno, sia nei suoi riflessi economici e finanziari, sia anche nei suoi riflessi patrimoniali.

Tenuto anche conto di quanto emerso nel corso della udienza di discussione del 11 aprile e del comportamento (concludente) del Pubblico Ministero, il Consiglio di Amministrazione ha immediatamente dato avvio alle attività necessarie per individuare valutare la fattibilità di un percorso di risanamento idoneo a consentire il definitivo superamento della crisi aziendale.

In esito a tali verifiche, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto ancora fattibile un percorso di risanamento che, attraverso l'accesso ad (nuova) procedura concorsuale, permetta ad Axélero di salvaguardare la continuità aziendale e perseguire il migliore interessi dei creditori sociali, in ossequio alle vigenti disposizioni di legge; nei prossimi giorni, dunque, completate le ultime attività preparatorie in corso, il Consiglio di Amministrazione si determinerà ex art. 152 l.f. per la presentazione di una (nuova) domanda di concordato preventivo basata su di un piano di continuità aziendale avente contenuti sostanzialmente conformi a quelli

del piano già depositato in data 27 febbraio (e precisato in data 22 marzo), previa adozione dei provvedimenti necessari per gestire i rilievi mossi dal Tribunale; in tal modo:

(i) per l'effetto del deposito, la Società potrà avvantaggiarsi nuovamente del disposto di cui all'art. 182 sexies della Legge Fallimentare ai sensi del quale, pur in presenza di deficit patrimoniale, la disciplina di cui all'art. 2447 del codice civile resta sospesa durante la procedura concorsuale; (ii) il deficit patrimoniale rappresentato nel presente progetto di bilancio sarà superato per effetto dell'omologazione del concordato preventivo, idoneo al definitivo superamento della crisi che ha investito la Società.

Stante quanto sopra, sussistendo ragionevoli motivi per ritenere che la Società, per il tramite dell'iniziativa di cui sopra, possa proseguire la propria attività di impresa, il progetto di bilancio qui in commento è stato redatto in ottica di continuità aziendale.

Fermo quanto sopra, il consiglio di amministrazione è doverosamente tenuto a segnalare che la valutazione favorevole al mantenimento del presupposto della continuità aziendale è frutto di un giudizio soggettivo che ha tenuto conto del grado di probabilità di avveramento di eventi che, in quanto futuri, sono e restano inevitabilmente soggetti ad incertezza. Pertanto, il giudizio prognostico sotteso alla determinazione del consiglio di amministrazione potrebbe non trovare conferma nella evoluzione degli eventi, sia perché alcuni di questi potrebbero non verificarsi (in particolare, i rischi relativi all'effettiva realizzazione del piano industriale e/o al favorevole esito del procedimento concordatario), sia perché potrebbero insorgere fatti o circostanze, oggi non noti o comunque non compiutamente valutabili, ovvero fuori dal controllo del consiglio di amministrazione, che potrebbero mettere a repentaglio la continuità aziendale pur a fronte di un esito positivo delle condizioni a cui oggi gli amministratori legano la stessa.

Il consiglio di amministrazione, consapevole dei limiti intrinseci della propria determinazione, garantisce il mantenimento di un costante monitoraggio sull'evoluzione dei fattori presi in considerazione, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, i necessari rimedi nel rispetto delle norme vigenti, nonché provvedere, con analoga prontezza, ad assolvere agli obblighi di comunicazione al mercato.

Il consiglio di amministrazione segnala che in data 15 maggio 2019 Feel Contact S.r.l. ha notificato istanza di fallimento per la quale il Tribunale di Milano ha fissato l'udienza al 19 giugno 2019.

## **Evoluzione prevedibile nella gestione**

Le inevitabili incertezze connesse alla fase di risanamento e ristrutturazione in corso, unite al perdurare di un contesto di contrazione generalizzata di mercato ed al notorio stallo macroeconomico e del credito per il mercato small business e soho porta il management ad essere cauto nelle stime future, prevedendo un livello di attività inferiore a quello registrato nel 2018.

Allo stato, il mercato di riferimento appare fortemente mutevole e difficilmente prevedibile, con bassa propensione ad investimenti che non risultino velocemente produttivi e una crescente cautela decisionale nell'assunzione di impegni di spesa che, qualora condivisi, vengono sempre di più richiesti con un basso anticipo e una lunga dilazione di pagamento. Inoltre, è ragionevole attendersi che le performance della Società nel 2019 sconteranno anche la corrente fase di riorganizzazione dell'operatività, finalizzata al rinnovamento, completamento e riqualificazione della rete commerciale (attraverso il passaggio da rapporti pluri-mandato a

rapporti mono-mandato), al rinnovamento e completamento dell'offerta dei servizi digitali (sia in termini di prodotto che di strumenti di vendita) ed al conseguente adattamento e formazione della rete commerciale. La Società proseguirà nella sua politica di ristrutturazione organizzativa e di efficientamento gestionale che ha dato già i suoi frutti in termini di riduzione dei costi fissi di struttura, dei costi fissi collegati ad una parte della rete commerciale e di rifocalizzazione del business core nell'offerta di servizi digitali ad alto valore aggiunto e marginalità rispetto a quelli in concessione prevalentemente identificabili nella categoria digital advertising.

## Rischi

### Rischi INTERNI

#### *Rischi relativi alla dipendenza da persone chiave*

Il successo del Gruppo dipende principalmente dalle competenze distintive e dalle abilità delle persone e della rete di vendita, che rappresentano un *asset* intangibile che non è esplicitato nel bilancio della Società.

Il rischio di dipendenza da persone chiave è stato progressivamente mitigato a seguito del processo di quotazione, mediante l'inserimento di una top line manageriale di eccellenza. Il processo di quotazione ha conferito grande visibilità ad axélero che è riuscita ad attrarre figure professionali altamente qualificate, non solo a livello di top line ma anche a livello di rete di vendita.

#### *Rischi relativi alla rete vendita*

Il Gruppo utilizza una rete di vendita, quale parte integrante della struttura commerciale, per proporre i prodotti e servizi ai Clienti. L'eventuale incapacità di accrescere il numero di risorse così come la perdita di singole risorse o di parti della rete di vendita (ad esempio, nel caso di passaggio a società concorrenti), potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo (così come in effetti è accaduto nel corso dell'esercizio 2017).

Inoltre, essendo la rete di vendita un punto di contatto diretto tra la Società ed i suoi Clienti, anche potenziali - contatto che avviene durante le cd. visite commerciali che la rete di vendita conduce presso le sedi dei Clienti -, non si possono escludere eventuali pratiche commerciali erranee o scorrette da parte della rete di vendita stessa (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la falsificazione di informazioni riguardanti i Clienti, i contratti, i prodotti e servizi acquistati ed i prezzi, oppure la rappresentazione fuorviante delle performance dei prodotti o dei servizi, ovvero delle garanzie fornite dalla Società sulle caratteristiche dei prodotti e servizi). Nonostante la Società ponga in essere attività sistematiche di formazione e verifiche costantemente il livello di soddisfazione della clientela (anche avvalendosi di servizi di *Customer Care* della Società), non si possono escludere possibili effetti negativi in termini di contenziosi e eventuale perdita di clientela, con eventuali conseguenze sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e reputazionale della Società.

### Rischi ESTERNI

#### *Rischi derivanti dalle condizioni generali dell'economia*

Il Gruppo opera, al momento, esclusivamente in Italia ed è dunque esposta al rischio che eventuali fenomeni di recessione economica si protraggano e/o si ripresentino sul territorio nazionale. La crisi economico-finanziaria che alla fine del 2008 ha colpito il sistema bancario e i mercati finanziari ha determinato a suo tempo un peggioramento del quadro economico-finanziario a livello globale che si è concretizzato, tra l'altro, in una generale contrazione dei consumi, in una generalizzata difficoltà di accesso al credito, in una riduzione della liquidità sui mercati finanziari e in un accentuarsi della volatilità di questi ultimi. Inoltre la crisi che ha colpito il settore industriale ed il mercato, oltre al peggioramento delle condizioni macroeconomiche, che hanno determinato una contrazione dei consumi e della produzione industriale in Italia e in Europa, hanno avuto l'effetto di ridurre gli investimenti nel settore pubblicitario in Italia. Il settore della pubblicità è storicamente legato all'andamento dei consumi, con conseguente crescita nei periodi di espansione economica e contrazione nei periodi di recessione. Sebbene il Gruppo abbia ottenuto risultati positivi anche in costanza di tale crisi non si può escludere che, qualora la fase di recessione economica si protraesse ulteriormente ovvero, una volta cessata, si ripetesse in Italia, ciò possa avere un impatto negativo sulle attività e sulle prospettive del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### *Rischi connessi alla concorrenza*

La Società opera in un settore altamente competitivo e dinamico. Gli specifici segmenti del mercato in cui è attiva sono caratterizzati da un alto livello di concorrenza e dalla presenza di un elevato numero di operatori. Il Gruppo ha limitato il rischio relativo alla concorrenza tipica del settore, investendo sull'innovazione in termini di prodotti e di servizi web offerti, oltreché attraverso l'investimento in risorse d'eccellenza con specifiche competenze poste al servizio del Gruppo.

Tali investimenti hanno consentito di "cambiare passo" rispetto al mercato, in termini di offerta e in termini di sviluppo e gestione della rete commerciale.

Tuttavia, non sono da escludersi eventuali difficoltà del Gruppo nell'affrontare la concorrenza del settore in cui esso opera, rispetto ai propri concorrenti attuali o futuri, facendo leva sulle proprie competenze distintive potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Inoltre la Società non può escludere eventuali pratiche concorrenziali scorrette o aggressive, volte ad esempio a mettere in dubbio la reputazione del Gruppo, dei suoi prodotti e servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: con commenti negativi su forum o da parte delle reti commerciali concorrenti, o tramite azioni legali volte ad ostacolare o rallentare il lancio di prodotti, o tramite offerte di impiego a risorse chiave commerciali) con possibili effettivi negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### *Rischi connessi all'obsolescenza dei prodotti e/o servizi offerti dalla Società ed all'evoluzione tecnologica:*

Il mercato dei servizi in cui opera la Società, ovvero del *Digital Marketing*, è caratterizzato da rapide e frequenti innovazioni tecnologiche che rendono necessario un continuo aggiornamento e miglioramento dei prodotti e dei servizi offerti - che, altrimenti, rischierebbero di diventare obsoleti dal punto di vista tecnologico, perdendo il loro potenziale commerciale. In particolare, il successo del Gruppo dipende da un lato dalla capacità di

continuare ad offrire servizi a valore aggiunto che incontrino le esigenze dei Clienti e dall'altro dalla capacità del Gruppo di anticipare i propri concorrenti nell'individuazione di nuovi prodotti e/o servizi.

Sebbene il Gruppo monitori costantemente il proprio mercato di riferimento al fine di mantenere sempre aggiornata la propria gamma di prodotti e servizi rispetto alle richieste del mercato, non è in grado di escludere che, valutazioni errate, errori tecnici nei nuovi prodotti, ovvero ritardo nello sviluppo e lancio degli stessi, possano cagionare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive del Gruppo con effetti pregiudizievoli sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Inoltre il Gruppo potrebbe trovarsi, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti in futuro. Al fine di mantenere inalterata ovvero migliorare ulteriormente la propria posizione competitiva sul mercato di riferimento, il Gruppo si è adoperato e continua ad adoperarsi per rispondere ai rapidi cambiamenti tecnologici e a sviluppare costantemente le caratteristiche dei propri servizi in modo da rispondere alle mutevoli esigenze del mercato. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte a nuovi investimenti e/o di adeguarsi tempestivamente all'evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di una nuova tecnologia, potrebbe influenzare l'attività e i risultati della Società limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato.

## Rischi FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali il Gruppo è esposto sono legati principalmente all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti del Gruppo (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività del Gruppo ed è svolta nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal Consiglio di amministrazione.

### *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità si riferisce al mancato reperimento di adeguati mezzi finanziari necessari per sostenere gli investimenti attesi per lo sviluppo del business e l'operatività aziendale, nonché per lo sviluppo delle attività operative.

Le risorse finanziarie raccolte in fase di IPO sono state impiegate nel corso del 2015 e inizi del 2016 per far fronte agli investimenti effettuati e per coprire le esigenze crescenti di capitale circolante, legato allo sviluppo del Valore della Produzione, così come ampiamente descritto nei paragrafi precedenti. Per far fronte a tali esigenze di liquidità la capogruppo ha acceso dei finanziamenti, delle linee di anticipazione finanziaria dei crediti (anticipo dei crediti commerciali rispetto alla data di scadenza), delle linee di factoring pro soluto e pro solvendo e ha provveduto a ridurre, a partire dal mese di luglio 2016, la durata dei piani di pagamento da parte dei clienti entro i 24 mesi. Ciò nonostante, l'eventuale impossibilità di far fronte al reperimento di nuove risorse finanziarie e/o di adeguarsi tempestivamente alle esigenze legate al modello di vendita della società (erogazione di anticipi provvisori sul valore dei nuovi ordini di vendita e dilazione di pagamento ai clienti), potrebbe influenzare l'attività e i risultati della Società limitandone altresì la strategia di espansione sul mercato. A tale riguardo il peggioramento dei ratios economici/patrimoniali dovuti all'andamento operativo del

2017 (vedi “Rischi relativi alla rete vendita”) ha prodotto una situazione di tensione finanziaria rendendo nel corso del 2018 tale rischio realtà. Gli amministratori hanno immediatamente intrapreso tutte le misure necessarie per limitarne gli effetti in particolare costituendo un Team di esperti (advisors ecc.) per predisporre un piano di recupero sia della situazione finanziaria e patrimoniale e successivamente predisporre quanto necessario per riportare la gestione economica ad una situazione di equilibrio.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono, da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Inoltre si rileva che nel corso del 2018 axélero non ha proceduto al pagamento delle rate di rimborso a valere sui finanziamenti in essere, nelle more della citata trattativa intavolata con il sistema bancario.

### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali. Il business del Gruppo è caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di clienti distribuiti prevalentemente su tutto il territorio italiano. I Clienti ricevono una dilazione del pagamento dei servizi acquistati attraverso sottoscrizione del contratto, che prevede prevalentemente un pagamento ricorrente su base mensile mediante addebito permanente sul conto corrente, SDD (ex RID). In tale contesto, pur non ravvisandosi situazioni di concentrazione di rischio di credito, tuttavia, gli elevati volumi di transazioni poste in essere generano un elevato numero di posizioni morose, con conseguente necessità di disporre di un'efficiente ed efficace organizzazione di gestione del credito. Il Gruppo sta provvedendo ad apportare i necessari miglioramenti al processo di recupero del credito, avvalendosi anche di strutture esterne di recupero ed esazione domiciliare. L'esposizione al rischio di credito è stata valutata mediante appostamento in bilancio di fondi svalutazione crediti, basati su un modello di analisi per cliente. L'andamento attuale dell'economia, con riferimento sia all'aspetto di stagnazione dei consumi che alla difficoltà di accesso al credito, a causa della maggiore avversione delle banche ad assumere posizioni di rischio, potrebbe determinare in futuro, un ulteriore aumento del tasso di inadempimento della clientela, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### *Rischio di mercato*

#### - Tassi d'interesse

Per quanto riguarda le attività e passività finanziarie, la Società è prevalentemente esposta al rischio di mercato, all'andamento dei tassi d'interesse sui finanziamenti al tasso variabile e sugli impieghi di disponibilità liquide, che quindi possono incidere sul costo della raccolta e il rendimento degli impieghi.

#### - Rischio di cambio

Per quanto attiene al rischio cambio, si sottolinea che la Società opera prevalentemente in ambito Euro.



### *Contenziosi legali*

Il Gruppo è parte in procedimenti civili ed amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle proprie attività. Nello specifico, le controversie giudiziali ad oggi in corso riguardano cause attive e passive nei confronti dei clienti, lavoratori non più in forze, agenti cessati e fornitori.

Per quanto concerne le cause con i clienti, le principali domande sono la risoluzione del contratto ovvero l'accertamento dell'intervenuto recesso, la restituzione di quanto corrisposto oltre, in alcuni casi, al pagamento del risarcimento del danno. In relazione, invece, ai dipendenti non più in forze, le richieste vengono svolte principalmente per mezzo di azioni esecutive volte all'ottenimento del pagamento di mensilità non corrisposte, oltre ratei di tredicesima, quattordicesima, indennità di ferie e permessi non goduti, oltre al TFR. Gli agenti cessati, invece, chiedono in sede giudiziale il pagamento delle provvigioni maturate e non corrisposte, indennità di fine rapporto ed eventuale indennità suppletiva di clientela e meritocratica. Le richieste avanzate in sede giudiziale da parte dei fornitori, invece, sono relative al pagamento di fatture emesse e rimaste insolute. Ciò premesso, base delle informazioni disponibili in questo momento e considerando i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno effetti negativi rilevanti. Si rimanda alla nota 15 C per gli effetti sul bilancio.

### **Altre informazioni**

#### *Gestione risorse umane*

Si rimanda alla Nota Integrativa dove è evidenziato il dettaglio dell'organico che conta alla data del 31 dicembre 2018 complessivamente 76 risorse rispetto alle 159 del 31 dicembre 2017. Considerando anche le risorse delle due controllate, il numero si attesta di risorse si attesta a 84.

La rete vendita è passata da 250 al 31 dicembre 2017 a 64 risorse al 31 dicembre 2018.

#### *Sede legale ed elenco delle sedi secondarie*

Il Gruppo ha la propria sede legale in Milano ed uffici operativi in Milano, Roma e Monopoli (BA).

#### *Attività di ricerca e sviluppo*

Data la situazione di crisi verificata nel corso del 2018, il Gruppo non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo se non limitatamente al necessario miglioramento dei sistemi informatici.

#### *Politica Ambientale*

L'attività produttiva non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore.

#### *Codice di autodisciplina e di comportamento etico*

La Società ha adottato, a partire dal 18 aprile 2017, un Modello di Organizzazione e Gestione adeguato rispetto alle previsioni del Decreto Legislativo n. 231 del 8 giugno 2001 ed un Codice di Autodisciplina e di Comportamento Etico.



### *Azioni proprie*

In data 4 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione di axélero S.p.A. ha deliberato l'avvio del Programma di acquisto e disposizione di azioni proprie in esecuzione della Delibera Assembleare del 2 dicembre 2014, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter del Codice Civile.

Il valore complessivo delle azioni proprie acquistate sino al 31 dicembre 2016, data in cui si è chiuso il piano di acquisto azioni proprie, ammonta a Euro 122 migliaia per complessivi n. 27.750 azioni.

### *Partecipazioni rilevanti nel capitale*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono partecipazioni rilevanti nel capitale.

### *Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche*

Azionisti	Carica	N. Azioni	Percentuale
Supernovae1 S.p.A.		8.419.356	59,65% *
Leonardo Cucchiarini	Presidente CdA e AD	308.947	2,19%
Stefano Maria Cereseto	Consigliere delegato	308.947	2,19%

*\* Supernovae1 S.p.a. è partecipata per il 5% da Beltempo S.r.l., società riconducibile a Giulio Valiante, consigliere d'amministrazione di axélero S.p.a. fino al 4 aprile 2018., il restante 95% è detenuto in maniera paritetica da Leonardo Cucchiarini (Presidente e amministratore delegato) e da Stefano Maria Cereseto, consigliere con deleghe.*

## **Schemi di Bilancio Consolidato**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA**

ATTIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1 C	186.528	783.731
Investimenti immobiliari			
Avviamento	2 C	182.382	182.382
Attività immateriali	3 C	1.502.086	1.975.412
Partecipazioni in imprese collegate		0	0
Partecipazioni in altre imprese	4 C	20.000	10.000
Crediti e altre attività		0	0
Crediti verso controllanti non correnti		0	0
Crediti verso controllate non correnti		0	0
Attività finanziarie	4 C	0	0
Imposte anticipate	5 C	911.894	2.684.818
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>2.802.889</b>	<b>5.636.342</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Crediti commerciali	6 C	21.120.949	27.632.591
Crediti verso controllate correnti		0	0
Disponibilità liquide	7 C	1.502.887	174.153
Attività finanziarie	8 C	0	39.245
Altre attività	9 C	1.002.262	1.120.369
Crediti tributari	10 C	453.641	1.727.858
Imposte anticipate	11 C	8.145	11.810
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>24.087.884</b>	<b>30.706.026</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>26.890.773</b>	<b>36.342.368</b>
<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale		70.567	68.000
Riserve		19.042.158	18.626.706
Riserva IAS		(659.047)	(659.047)
Utili (perdite) portati a nuovo		(33.800.581)	5.996.003
Utile (perdita) del periodo		(22.675.361)	(39.848.932)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	12 C	<b>(38.022.264)</b>	<b>(15.817.270)</b>
<i>Quota attribuibile alle minoranze</i>		233.562	182.801
<i>Utile (perdita) del periodo di terzi</i>		(78.690)	48.382
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(37.867.392)</b>	<b>(15.586.087)</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	13 C	0	10.696.032
Debiti finanziari non correnti	13C	0	0
Debiti finanziari verso soci		0	0
Benefici verso dipendenti	14 C	1.065.880	814.263
Fondi	15 C	3.422.807	448.289
Altre passività	16 C	809.069	1.017.669
Imposte differite	17 C	175.592	175.592
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>5.473.348</b>	<b>13.151.846</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	13 C	20.190.305	14.845.408
Debiti finanziari correnti	13 C	12.690.548	6.817.048
Debiti finanziari verso soci		0	0
Debiti verso società del gruppo		0	0
Debiti commerciali	18 C	12.351.418	7.821.241
Altri debiti e passività	16 C	6.440.330	6.277.565
Debiti tributari	16 C	7.612.216	3.015.348
Imposte differite	17 C	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>59.284.817</b>	<b>38.776.610</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>64.758.165</b>	<b>51.928.456</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>26.890.773</b>	<b>36.342.368</b>

**PROSPETTO DELL'UTILE DEL PERIODO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

		31/12/2018	31/12/2017
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18 C	10.358.802	28.796.192
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>10.358.802</b>	<b>28.796.192</b>
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19 C	(128.500)	(201.013)
Per servizi	20 C	(15.646.269)	(26.365.738)
Per godimento di beni di terzi		(1.429.213)	(1.241.199)
Per il personale	21 C	(6.822.700)	(8.999.311)
Ammortamenti e svalutazioni		0	0
a) ammortamento delle attività immateriali	22 C	(1.157.457)	(1.143.128)
b) ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	22 C	(433.320)	(542.196)
c) altre svalutazioni delle attività non correnti	22 C	(2.471.464)	(16.000)
d) svalutazioni delle attività correnti	22 C	(386.011)	(26.789.657)
Oneri di ristrutturazione	29 C	0	(613.859)
Variazione rimanenze materie prime, suss. e di consumo		0	0
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>(28.474.933)</b>	<b>(65.912.102)</b>
Altri proventi operativi	23 C	2.428.540	1.631.311
Altri costi operativi	24 C	(4.262.734)	(2.375.730)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>(19.950.325)</b>	<b>(37.860.328)</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	25 C	530.767	217.241
Oneri finanziari	26 C	(1.551.970)	(1.056.351)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>(1.021.204)</b>	<b>(839.110)</b>
Rivalutazioni attività finanziarie		0	0
Svalutazione attività finanziarie	27 C	0	(1.055.860)
<b>TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>0</b>	<b>(1.055.860)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(20.971.529)</b>	<b>(39.755.298)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	28 C	(1.782.523)	(45.252)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(22.754.051)</b>	<b>(39.800.550)</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

		31/12/2018	31/12/2017
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(22.754.051)</b>	<b>(39.800.550)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		(382.972)	(28.785)
Variazione fair value partecipazioni (FVTOCI)		0	0
Imposte sul reddito		0	6.908
<b>TOTALE</b>		<b>(382.972)</b>	<b>(21.877)</b>
<i>che saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Variazione fair value cash flow hedge		0	(12.998)
Imposte sul reddito		0	3.119
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>(9.878)</b>
<b>UTILI E PERDITE COMPLESSIVO</b>		<b>(23.137.023)</b>	<b>(39.832.305)</b>
<b>Risultato per azione</b>	<b>30 C</b>	<b>(1,650)</b>	<b>(2,929)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2017</b>	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.096	4.784.915	-8.304	0	-659.047	-31.713	1.322.741	24.193.278	37.634	24.230.912
Destinazione risultato es. precedente												0		0
Risultato esercizio						-39.800.550						-39.800.550		-39.800.550
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							-9.879					-9.879		-9.879
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										-21.877		-21.877		-21.877
<b>Risultato complessivo</b>	0	0	0	0	0	-39.800.550	-9.879	0	0	-21.877		-39.832.305	0	-39.832.305
Acquisizione interessenze di minoranza												0		0
Aumento di capitale												0		0
Altre operazioni sul capitale					-300	300						0		0
Dividendi												0		0
Interessenze di terzi						-178.242						-178.242	193.549	15.307
Variazione area di consolidamento												0	0	0
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.396	-35.193.578	-18.183	0	-659.047	-53.590	1.322.741	-15.817.270	231.183	-15.586.087

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2018</b>	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.396	-35.193.578	-18.183	0	-659.047	-53.590	1.322.741	-15.817.271	231.183	-15.586.087
Destinazione risultato es. precedente						1.317.741					-1.322.741	-5.000		-5.000
Risultato esercizio			5.000									-22.596.671	-22.591.671	-78.690
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio												0		0
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							-32.667			-395.070		-427.737		-427.737
<b>Risultato complessivo</b>	0	0	5.000	0	0	0	-32.667	0	0	-395.070	-22.596.671	-23.024.407	-78.690	-23.103.097
Acquisizione interessenze di minoranza									82.537			82.537		82.537
Aumento di capitale	2.567	810.522			4.856							817.945		817.945
Altre operazioni sul capitale												0		0
Dividendi												0		0
Interessenze di terzi											-81.067	-81.067	2.377	-78.690
Variazione area di consolidamento												0		0
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	70.567	19.538.011	103.302	12.991	-117.540	-35.193.578	-50.850	0	-576.510	-448.660	-21.354.998	-38.022.264	154.870	-37.867.393

## **Note Illustrative Bilancio Consolidato**

## Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018

Il Bilancio consolidato di axélero S.p.A. (di seguito "Gruppo" o "Axélero") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 30 maggio 2019.

Il bilancio consolidato di axélero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB – International Accounting Standards Board in vigore ad oggi.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Standards Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate "Standards Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio Consolidato, siano stati oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili, il Gruppo ha optato di presentare le seguenti tipologie di schemi contabili:

- per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";
- per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura;
- lo schema Altre componenti di conto economico complessivo evidenzia, laddove applicabile, le componenti del risultato sospese al patrimonio netto;
- per la variazione del patrimonio netto consolidato si riporta un prospetto che evidenzia separatamente il risultato di esercizio ed ogni altra eventuale variazione non transitata a conto economico ma imputata direttamente al patrimonio netto;
- per il rendiconto finanziario consolidato è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa preparato secondo il metodo indiretto.

### Criteri ed area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio consolidato, il prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato. Il Gruppo ha optato per la redazione del conto economico complessivo che include, oltre al risultato del periodo, anche le variazioni di patrimonio netto pertinenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto.

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto sulla base dei bilanci della capogruppo axélero S.p.A. e delle società da essa controllate, direttamente ed indirettamente, approvati dalle rispettive assemblee o dagli organi direttivi deputati, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS. Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto

con l'entità oggetto di investimento e, nel frattempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità.

Specificatamente, un'impresa è in grado di esercitare il controllo se, e solo se, ha:

- Il potere sull'entità oggetto d'investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto d'investimento);
- L'esposizione o i diritti a rendimenti variabili, derivanti dal rapporto con l'entità oggetto d'investimento;
- La capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Quando una società del Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili) di una partecipata, si considerano tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- Accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- Diritti derivanti da accordi contrattuali;
- Diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo considera se ha o meno il controllo di una partecipata e se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi e i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono incluse nel conto economico complessivo dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sul Gruppo.

Il risultato dell'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuiti ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, sono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi e i costi, e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del gruppo, sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Quando la quota di patrimonio netto detenuto dalla controllante cambia, senza che questo si traduca in una perdita di controllo, tale cambiamento deve essere contabilizzato a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo, deve:

- Eliminare le attività (incluso qualsiasi avviamento) e le passività della controllata;
- Eliminare il valore contabile di tutte le quote di minoranza;
- Eliminare le differenze cambio cumulate, rilevate a patrimonio netto;
- Rilevare il fair value del corrispettivo ricevuto;
- Rilevare il fair value della quota di partecipazione eventualmente mantenuta;
- Rilevare l'utile o la perdita nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio;
- Riclassificare la quota di competenza della controllante per le componenti in precedenza rilevate nel prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo a conto economico o



tra gli utili a nuovo, come richiesto dagli specifici principi contabili, come se il Gruppo avesse provveduto direttamente alla cessione delle attività o passività correlate.

Le tabelle seguenti riepilogano, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2018, relative a denominazione, sede legale, attività principale e quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo.

<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>			
<b>Denominazione</b>	<b>Attività</b>	<b>Sede</b>	<b>Percentuale di possesso</b>
Arreeba S.r.l.	Servizi digitali	Milano	51%
Privategriffe S.r.l.	Piattaforme informatiche	Milano	100%
Atex International S.r.l.	Attualmente non operativa	Milano	100%
Airide S.r.l.	Attualmente non operativa	Milano	100%

Atex International S.r.l. e Airide S.r.l. non sono state incluse nel perimetro di consolidamento in quanto non operative.

## Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera

Il Bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla axélero S.p.A.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione.

## Criteri di valutazione

### Impianti e macchinari e leasing: finanziario e operativo

Gli impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, sono inclusi anche gli oneri finanziari qualora rispettino le condizioni previste dallo IAS 23.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote in seguito indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di leasing sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento per le singole categorie di impianti e macchinari, applicate dal Gruppo sulla base della vita utile:

Categoria	Aliquota
Impianti generici e specifici	15%
Attrezzatura varia e minuta	15%
Mobili ufficio	15%
Macchine elettroniche ufficio	33,33%

La vita utile degli impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

### Aggregazioni aziendali

L'acquisizione d'impresе controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (IFRS 3).

Le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività trasferite e delle interessenze emesse dal Gruppo, così come il *fair*

*value* dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto pre-esistente tra il Gruppo e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un'aggregazione aziendale solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo *fair value* può essere determinato con attendibilità.

Per ogni aggregazione aziendale, viene valutata qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività identificabili assunte.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita al rispettivo *fair value* alla data di acquisizione e rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato l'eventuale utile o perdita risultante.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

## Attività immateriali a vita utile indefinita

### Avviamento

L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza d'interessenze di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione in precedenza detenuta nell'impresa acquisita, tal eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. L'avviamento è considerato attività a vita utile indefinita e pertanto non è soggetto ad ammortamento, bensì è sottoposto ad *impairment test*. Al fine della verifica per riduzione del valore (*impairment test*), l'avviamento acquisito nell'ambito di un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa ("cash generating unit" o "CGU") del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali attività. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore d'iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile s'intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore. Nel caso in

cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle altre attività della CGU di riferimento, in proporzione del loro valore di carico. L'*impairment test* è effettuato in linea con quanto indicato dal principio contabile IAS 36 e dunque con cadenza almeno annuale, o comunque in caso d'identificazione d'indicatori di perdita di valore.

Se l'avviamento è stato allocato ad una CGU ed il Gruppo dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice dei flussi di cassa.

### Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi servizi e piattaforme costituiscono attività immateriali generate internamente e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile,
- vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita.
- è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo di nuovi prodotti e servizi.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita utile
Software, brevetti, concessioni e licenze	3-5 anni
Sviluppo piattaforma	3-5 anni

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Perdite di valore di attività non finanziarie

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima

del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di tre o cinque anni. Nel caso di periodi più lunghi, si calcola un tasso di crescita a lungo termine che viene utilizzato per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il terzo o il quinto anno.

Le perdite di valore di attività in funzionamento, incluse le perdite di valore delle rimanenze, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti del conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni. In caso di esercizio nel periodo di opzioni su azioni, queste sono soddisfatte con azioni proprie.

## Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene classificata in base alla sua valutazione al momento della rilevazione iniziale: costo ammortizzato; Fair Value Other Comprehensive Income (FVOCI) - titolo di debito; Fair Value Other Comprehensive Income (FVOCI) – titolo di capitale; o al Fair Value Through Profit and Loss (FVTPL). La classificazione prevista dal principio si basa solitamente sul modello di business dell'entità per la gestione delle attività finanziarie e sulle caratteristiche relative ai flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria. I derivati incorporati in contratti dove l'elemento primario è un'attività finanziaria che rientra nell'ambito di applicazione del principio non devono mai essere separati. Lo strumento ibrido viene invece esaminato nel suo complesso ai fini della sua classificazione.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al FVOCI se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Al momento della rilevazione iniziale di un titolo di capitale non detenuto per finalità di trading, il Gruppo può compiere la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nelle altre componenti del conto economico complessivo. Tale scelta viene effettuata per ciascun investimento.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Sono compresi tutti gli strumenti finanziari derivati. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al FVTPL se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

Fatta eccezione per i crediti commerciali senza una significativa componente di finanziamento che sono valutati inizialmente al prezzo dell'operazione, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al fair value più, nel caso di attività finanziarie non valutate al FVTPL, i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione dell'attività finanziaria.

I criteri di valutazione seguenti si applicano alla valutazione successiva delle attività finanziarie.

### *Attività finanziarie valutate al FVTPL*

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore (si veda (ii)). Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

#### *Titoli di debito valutati al FVOCI*

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. Gli interessi attivi calcolati in conformità al metodo dell'interesse effettivo, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Gli altri utili e perdite netti sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione contabile, gli utili o le perdite accumulate nelle altre componenti del conto economico complessivo sono riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non possiede titoli di debito valutati FVOCI.

#### *Titoli di capitale valutati al FVOCI*

Queste attività sono valutate successivamente al fair value. I dividendi sono rilevati nell'utile/(perdita) d'esercizio a meno che rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. Gli altri utili e perdite nette sono rilevati nelle altre componenti del conto economico complessivo e non sono mai riclassificati nell'utile/ (perdita) dell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo non possiede titoli di capitale valutati FVOCI.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa, ovvero trasformabili in disponibilità liquide entro 90 giorni della data di originaria acquisizione e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **Passività finanziarie**

### **Rilevazione e valutazione iniziale**

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente, garanzie concesse e strumenti finanziari derivati.

### **Valutazione successiva**

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

#### **Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico**

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico.



Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle sostenute ai fini della loro rivendita nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati scorporati sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dello IFRS 9 sono soddisfatti.

### **Passività per finanziamenti**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività per finanziamenti sono valutate con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

### **Garanzie finanziarie passive**

Le garanzie finanziarie passive emesse dal Gruppo sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al fair value, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra la migliore stima dell'esborso richiesto per far fronte all'obbligazione garantita alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

### **Cancellazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **Compensazione di strumenti finanziari**

Un'attività e una passività finanziaria possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, se esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente e vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

### **Debiti commerciali e altri debiti**

I debiti commerciali e gli altri debiti, sono inizialmente iscritte al fair value, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo



d'interesse. Se vi è un cambiamento stimabile nei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

### **Benefici a dipendenti**

I fondi relativi al personale erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del codice civile. Il TFR rappresenta un piano a benefici definiti, ovvero un programma formalizzato di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituisce un'obbligazione futura e per il quale il Gruppo si fa carico dei rischi attuariali e d'investimento relativi. Come richiesto dallo IAS 19R, il Gruppo utilizza il Metodo della Proiezione Unitaria del Credito per determinare il valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente; tale metodo di calcolo richiede l'utilizzo d'ipotesi attuariali obiettive e compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi). Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente ed integralmente riconosciuti nel conto economico complessivo in conformità allo IAS 19R. A seguito della riforma sulla previdenza, a partire dal 1° gennaio 2007 il TFR maturato, a seguito dell'entrata in vigore della riforma stessa, è destinato ai fondi pensione o al fondo di tesoreria istituito presso l'Inps per le imprese aventi più di 50 dipendenti ovvero, nel caso d'impresе aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda analogamente a quanto effettuato negli esercizi precedenti o destinato a fondi pensione. Su questo, la destinazione delle quote maturande del TFR ai fondi pensione ovvero all'Inps comporta che una quota del TFR maturando sia classificata come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'Inps. La passività relativa al TFR pregresso continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo ipotesi attuariali.

Da un punto di vista contabile, attraverso la valutazione attuariale si imputano a conto economico nella voce "Oneri/Proventi finanziari" l'interest cost che costituisce l'onere figurativo che l'impresa sosterebbe chiedendo al mercato un finanziamento di importo pari al TFR e nella voce "costo del lavoro" il current service cost che definisce l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti che non hanno trasferito alla previdenza complementare le quote maturate dal 1 gennaio 2007. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati direttamente nel patrimonio netto senza mai transitare a conto economico e sono esposti nel prospetto di Conto economico complessivo.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione dei fondi viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato quale onere finanziario.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

### **Attività non correnti detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante e attività cessate**

Il Gruppo classifica le attività non correnti e i gruppi in dismissione come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti della controllante se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o di distribuzione, anziché tramite il loro uso continuativo. Tali attività non correnti e gruppi in dismissione classificati come detenuti per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono valutate al minore tra il valore contabile e il loro fair value al netto dei costi di vendita o di distribuzione. I costi di distribuzione sono i costi aggiuntivi direttamente attribuibili alla distribuzione, esclusi gli oneri finanziari e le imposte.

La condizione per la classificazione come detenuti per la distribuzione si considera rispettata solo quando la distribuzione è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per la distribuzione immediata nelle sue attuali condizioni. Le azioni richieste per concludere la distribuzione dovrebbero indicare che è improbabile che possano intervenire cambiamenti significativi nella distribuzione o che la distribuzione venga annullata. La Direzione deve essersi impegnata alla distribuzione, il cui completamento dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione. Simili considerazioni sono valide anche per le attività e i gruppi in dismissione detenuti per la vendita.

L'ammortamento degli impianti, macchinari e delle attività immateriali cessa nel momento in cui questi sono classificati come disponibili per la vendita o per la distribuzione agli azionisti.

Le attività e le passività classificate come detenute per la vendita o per la distribuzione agli azionisti sono presentate separatamente tra le voci correnti nel bilancio.

Un gruppo in dismissione si qualifica come attività operativa cessata se è:

- Una componente del Gruppo che rappresenta una CGU o un gruppo di CGU.
- Classificata per la vendita o la distribuzione agli azionisti o è già stata ceduta in tale modo.
- Importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

Le attività destinate alla dismissione sono escluse dal risultato delle attività operative e sono presentate nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato in un'unica riga come Utile/(perdita) netto derivante da attività destinate alla dismissione.

### **Pagamenti basati su azioni**

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni amministratori, dirigenti, impiegati, consulenti e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (Piano di "Stock Option"). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni – gli stessi sono da considerarsi del tipo "a regolamento con azioni" (cosiddetto "equity settlement"); pertanto l'ammontare complessivo del valore corrente delle Stock Option alla data di

assegnazione è rilevato a conto economico come costo. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Il costo per compensi, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

#### *Prestazione di servizi*

I ricavi relativi alla prestazione di servizi vengono rilevati in base allo stato di effettivo completamento del servizio alla data di riferimento del bilancio e sono rappresentati al netto di sconti e abbuoni. In particolare, le prestazioni delle attività pubblicitarie vengono rilevate sulla base dell'effettivo erogato.

### **Riconoscimento dei costi**

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o servizio. Le spese per provvigioni della rete di vendita relative ad un nuovo contratto vengono imputate a conto economico contestualmente e in modo correlato all'iscrizione del ricavo del servizio venduto e in funzione dell'erogazione del servizio stesso.

### **Imposte**

Le imposte correnti e il beneficio fiscale dell'esercizio sono valutati per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile. Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) consolidato. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate e collegate, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.
- Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:
- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si

riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto nei cui casi anche il relativo effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale e vi è un diritto legale di compensazione.

### **Utile/(perdita) per azione**

#### *Base*

L'utile/(perdita) per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie.

#### *Diluito*

L'utile/(perdita) diluito per azione è calcolato quale rapporto tra il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo, mentre il risultato economico del Gruppo è rettificato per tenere conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

### **Valutazioni discrezionali e stime contabili significative**

La predisposizione del Bilancio consolidato in conformità con gli IFRS richiede, da parte degli amministratori, l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, trovano fondamento in valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi rilevati in bilancio, e l'informativa fornita. I risultati finali effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente elencate le voci che, relativamente al Gruppo, richiedono maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui risultati finanziari del Gruppo.

### **Avviamento**

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore dell'asset. La riduzione di valore, rilevata quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulta superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso e il fair value della stessa) va rilevata tramite una svalutazione. La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché sull'esperienza storica. Inoltre, qualora venga identificata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate alle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore e le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

### **Fondo svalutazione crediti commerciali**

Il fondo svalutazione crediti riflette la miglior stima degli amministratori circa le perdite relative al portafoglio crediti nei confronti della clientela. Tale stima si basa sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e di proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

### **Imposte anticipate**

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri atto al loro recupero. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

### **Fondi rischi e oneri**

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione dei bilanci del Gruppo.

### **Principi contabili di recente emanazione**

Alla data di redazione della presente Relazione finanziaria annuale gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei principi contabili ed emendamenti di cui nel seguito.

Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9)

Con Regolamento (UE) n. 2018/498 del 22 marzo 2018 è stato adottato il documento "Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa (modifiche all'IFRS 9 Strumenti finanziari)", applicabile per i bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019.

Con tale documento lo IASB ha chiarito le seguenti tematiche applicative del principio:

- a) Svolgimento dell'SPPI Test in presenza di clausole di rimborso anticipato che prevedono una compensazione negativa;
- b) Modifiche o scambio di passività finanziarie che non comportano l'eliminazione contabile.

#### IFRIC Interpretazione 23 – Incertezze in merito alle imposte sul reddito

Con Regolamento (UE) n. 2018/1595 del 23 ottobre 2018 è stato adottato il documento "IFRIC Interpretazione 23 – Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito" il quale ha l'obiettivo di chiarire come calcolare le imposte correnti e differite qualora vi siano delle incertezze in merito ai trattamenti fiscali adottati dall'entità che redige il bilancio che potrebbero non essere accettati dall'autorità fiscale. Il documento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente.

Non sono attesi impatti derivanti dall'adozione del principio sulla base delle preliminari analisi e valutazioni effettuate.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC applicabili dal 1° gennaio 2018

Di seguito si segnalano i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

#### IFRS 9 – Financial instruments

Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2067 del 22 novembre 2016. Il documento accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 e supera tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, derecognition, impairment e hedge accounting. Tra le principali novità si ricorda che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il business model utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (expected credit losses) ed un nuovo modello di hedge accounting.

L'adozione di tale principio, non ha avuto effetti significativi sui criteri di valutazione applicati dalla Società alle attività e passività finanziarie. In conformità del metodo di prima applicazione selezionato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

#### IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers ed Emendamenti

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo standard IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.1905 del 22 settembre 2016. Il principio rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Ricavi e lo IAS 11 Lavori in corso su ordinazione, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela e SIC-31 Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria.

Il nuovo modello per la rilevazione dei ricavi previsto dall'IFRS 15 (five steps model) prevede che i ricavi debbano essere rilevati al trasferimento del controllo di beni o servizi al cliente ed al corrispettivo cui l'entità ritiene di avere diritto.

L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'Amendment all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello standard, fissandola al 1° gennaio 2018. Inoltre, il 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato alcuni chiarimenti relativamente all'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

Il Gruppo ha applicato l'IFRS 15 retroattivamente con effetto cumulativo alla data di prima applicazione (ossia, il 1° gennaio 2018). Pertanto, le informazioni relative al 2017 non sono state rideterminate – ovvero, sono presentate secondo lo IAS 18, lo IAS 11 e le relative interpretazioni. Inoltre, in linea generale, gli obblighi di informativa previsti dall'IFRS 15 non sono stati applicati alle informazioni comparative. L'adozione del metodo retroattivo con effetto cumulato richiede comunque di fornire a scopo comparativo l'informativa quantitativa e qualitativa per ciascuna linea di bilancio influenzata dall'applicazione del nuovo principio.

Nel successivo paragrafo 3.4 "Impatti derivanti dall'adozione dei nuovi principi IFRS 15 e IFRS 16" sono riportati gli effetti derivanti dall'adozione del principio IFRS15 alla data di transizione e al 31 dicembre 2018. L'applicazione del principio tiene conto anche dei chiarimenti pubblicati a maggio 2016 volti a chiarire alcuni dubbi interpretativi derivanti dalla prima applicazione.

L'attività di valutazione degli impatti derivanti dall'applicazione del nuovo principio è stata completata congiuntamente all'attività di formalizzazione dei requisiti funzionali per l'implementazione tecnica che ha permesso di concludere, secondo le tempistiche attese, la fase di sviluppo sui sistemi/processi delle modifiche necessarie al recepimento degli impatti del nuovo principio. Sono di seguito descritte le principali fattispecie identificate influenzate dalle modifiche introdotte dal nuovo principio contabile.

- **Contratti bundle:** con riferimento a quei contratti attraverso i quali Italiaonline vende, all'interno di pacchetti predefiniti, differenti prodotti/servizi (cd Bundle), il nuovo principio determina una differente allocazione dei ricavi tra le differenti performance obligations identificate nel contratto. La modalità di allocazione dei ricavi è definita attraverso il metodo del "relative fair value", attribuendo a ciascuna performance obligation identificata l'eventuale sconto previsto dal contratto, in maniera proporzionale sulla base del prezzo di vendita stand-alone di ciascuna di esse. Qualora il servizio venduto all'interno del bundle non venga venduto anche separatamente, lo stand alone selling price è stimato applicando un mark-up al costo di produzione sostenuto. La differente ripartizione del valore delle performance obligations contrattuali determina in particolare una differente allocazione temporale dei ricavi in quei contratti contenenti sia servizi di pubblicità cartacea (i cui ricavi vengono contabilizzati "at point in time") sia servizi web (i cui ricavi vengono contabilizzati "over time" lungo la durata del contratto).
- **Principal vs agent:** il nuovo principio prevede che per valutare se la società che fornisce i beni/servizi stia agendo come principal o come agent, con effetti sulla presentazione lorda o netta dei ricavi e costi correlati, non vi sia più tra gli elementi da considerare quello del rischio di credito nei confronti del cliente finale. Le attività di analisi contrattuali svolte hanno portato in alcuni casi a conclusioni differenti rispetto al trattamento contabile effettuato secondo i precedenti principi. La modifica del trattamento contabile determina un impatto di riclassifica valutato come non significativo sui ricavi e sui costi operativi senza alcun impatto sul risultato del periodo.



- Costi contrattuali: il nuovo principio richiede di contabilizzare in bilancio delle “Attività correnti/non correnti” (contract costs) al fine di rilevare i costi incrementali sostenuti per l’ottenimento di un contratto (es. costi commerciali per provvigioni) e i costi sostenuti per l’esecuzione dello stesso; tali costi sono rilevati a conto economico su base sistematica in maniera coerente con le tempistiche di riconoscimento dei ricavi. Italiaonline riconosce agli agenti/call center delle provvigioni per l’acquisizione dei nuovi clienti maggiori rispetto a quelle riconosciute in sede di rinnovo contrattuale. Tali costi incrementali per l’acquisizione dei nuovi clienti sono tra le “Attività correnti” (attività derivanti da contratti - “contract costs”) e riconosciuti a conto economico lungo la durata attesa del rapporto con il cliente attualmente stimata in circa due anni.

Nel successivo paragrafo sono riportati sia gli effetti di applicazione del presente principio sulla situazione di apertura al 1° gennaio 2018 sia gli effetti che l’applicazione del presente principio ha comportato sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

#### IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leases, che sostituisce lo IAS 17. Il recepimento dell’IFRS 16 da parte dell’UE è avvenuto con il Regolamento 1986/2017 del 31 ottobre 2017. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l’applicazione ed introduce il concetto di controllo all’interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti un leasing l’IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia il diritto di controllare l’utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

L’IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Emendamenti allo IAS 28 – Improvements to IFRS (Cycle 2014-2016) Con il Regolamento (UE) n. 2018/182 del 7 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea dell’8 febbraio 2018, è stato adottato il documento “Miglioramenti agli International Financial Reporting Standards (ciclo 2014- 2016)”. In particolar modo, il Gruppo ha applicato dal 1 gennaio 2018 le “Modifiche allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture” che prevedono le seguenti opzioni esercitabili per ogni singolo investimento:

- a) opzione dello IAS 28.18, che consente ad alcune tipologie di entità (es: venture capital, mutual funds, ecc.) di valutare le proprie partecipazioni in collegate e/o JV al fair value;
- b) l’opzione dello IAS 28.36A che consente alle entità che non sono entità di investimento di valutare con il metodo del patrimonio netto le partecipazioni in collegate e Joint Venture che sono entità di investimento, mantenendo le valutazioni al fair value fatte da queste ultime con riferimento ai propri investimenti.

L’adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### Emendamenti all’IFRS 2 – Share-based payment

Il 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all’IFRS 2 – “Pagamenti basati su azioni”. Tale documento ha l’obiettivo di chiarire la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. L’omologazione da parte dell’UE è avvenuta in data 26 febbraio 2018. L’adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### Emendamenti allo IAS 40 – Investment Property

L’8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 – “Investment Property”. La modifica chiarisce gli aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso, investimenti immobiliari. L’omologazione



da parte dell'UE è avvenuta in data 14 marzo 2018. L'adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Interpretazioni dell'IFRIC 22 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere

A dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "IFRIC Interpretation 22 – Foreign currency transactions and advance consideration" che ha l'obiettivo di chiarire quale sia il tasso di cambio da utilizzare per convertire in valuta funzionale eventuali anticipi pagati o ricevuti in valuta estera che si riferiscono a beni, oneri o ricavi da rilevare in futuro in bilancio. L'omologazione da parte dell'UE è avvenuta in data 28 marzo 2018. L'adozione di tale principio non ha avuto impatti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

## Commento alle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria e del prospetto dell'utile/(perdita) consolidato

### Attività non correnti

#### Immobili, impianti e macchinari (Nota 1 C)

La voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 186 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 784 migliaia al 31 dicembre 2017) come è di seguito evidenziato:

Euro	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2017		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Impianti e Macchinari	8.400	3.667	<b>4.733</b>	8.400	2.407	<b>5.993</b>
Attrezzature						
Altri beni	1.438.895	1.257.100	<b>181.795</b>	1.765.083	987.345	<b>777.738</b>
Immob. in corso e acconti						
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>1.447.295</b>	<b>1.260.767</b>	<b>186.528</b>	<b>1.773.483</b>	<b>989.752</b>	<b>783.731</b>

Si segnala che al 31 dicembre 2018 e 2017 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018:

	Al 31 dicembre 2017	Increment./decrement.	Ammortamento	Al 31 dicembre 2018
Impianti e Macchinari	5.993	0	-1.260	<b>4.733</b>
Attrezzature				
Altri beni	777.738	-326.188	-269.755	<b>181.795</b>
Immob. in corso e acconti				
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>783.731</b>	<b>-326.188</b>	<b>-271.015</b>	<b>186.528</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati particolari investimenti in cespiti materiali.

#### Attività immateriali (Nota 2 C e 3 C)

Le attività immateriali al 31 dicembre 2018 ammontano complessivamente a Euro 1.684 migliaia e sono composte per Euro 182 migliaia da attività a vita utile indefinita (avviamento) e per Euro 1.502 migliaia da attività immateriali a vita utile definita. L'avviamento nel corso del 2018 non ha subito modificazioni.

Di seguito, si riportano i dettagli e le note esplicative.

### Attività immateriali a vita utile indefinita - Avviamento (Nota 2 C)

Le attività immateriali a vita utile indefinita al 31 dicembre 2018, sono costituite dall'avviamento relativo alla controllata Arreeba S.p.a. (già Arreeba S.r.l.).

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della Attività immateriali a vita utile indefinita:

<i>Euro</i>	Al 1° gennaio 2018	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2018
Avviamento	182.382	0	0	0	182.382
<b>Totale Attività immateriali a vita utile indefinita</b>	<b>182.382</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>182.382</b>

L'avviamento si riferisce all'eccedenza fra il valore di acquisizione ed il valore equo delle attività e passività acquisita dalla società Arreeba S.p.a. nella misura del 51%.

L'iscrizione dell'avviamento è stata effettuata sulla base delle valutazioni del management in considerazione dei progetti sviluppati e implementati dalle società acquisite.

Il valore recuperabile attribuito ai business acquistati è stato determinato al *fair value*, supportato quest'ultimo da perizie giurate effettuate da parte di un esperto indipendente.

### Attività immateriali a vita utile definita (Nota 3 C)

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 1.502 migliaia al 31 dicembre 2018 (1.975 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è di seguito evidenziato:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2017		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Software, Brevetti, concessioni e licenze	2.243.421	-1.557.807	<b>685.614</b>	2.035.148	-1.231.194	<b>803.954</b>
Sviluppo piattaforma	2.880.113	-2.063.642	<b>816.471</b>	2.417.191	-1.504.039	<b>913.152</b>
Altre immobilizzazioni	328.373	-328.373	<b>0</b>	245.836	-237.750	<b>8.086</b>
Immobilizzazioni in corso	0	0	<b>0</b>	250.221	0	<b>250.221</b>
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>5.451.907</b>	<b>-3.949.821</b>	<b>1.502.085</b>	<b>4.948.396</b>	<b>-2.972.983</b>	<b>1.975.412</b>

La tabella seguente mostra i movimenti delle Attività immateriali nel corso dell'esercizio:

<i>Euro</i>	Al 1 gennaio 2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Al 31 dicembre 2018
Software, Brevetti, concessioni e licenze	803.954	290.779	356	0	-409.475	685.614
Sviluppo piattaforma	913.152	212.701	250.221	0	-559.603	816.471
Altre immobilizzazioni	8.086	82.537	0	0	-90.623	0
Immobilizzazioni in corso	250.221	0	-250.221	0	0	0
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.975.412</b>	<b>586.017</b>	<b>356</b>	<b>0</b>	<b>-1.059.701</b>	<b>1.502.085</b>

### *Partecipazioni in altre imprese (Nota 4 C)*

Nel corso del 2017 è stata costituita una società "Atex International S.r.l." posseduta al 100% da axélero S.p.A. Attraverso questa società axélero avrebbe dovuto effettuare un investimento di carattere industriale che tuttavia non è stato finalizzato. Attualmente la società "Atex International S.r.l." è perciò una società non operativa e poiché non significativa non è stata consolidata. Nel corso del 2018 è stata costituita una società "Airide S.r.l." posseduta al 100% da axélero S.p.A. con lo scopo di concentrare in essa lo sviluppo del business legato all'intelligenza artificiale. Allo stesso modo di Atex International S.r.l. in quanto non operativa e non significativa non è stata consolidata.

### *Imposte anticipate (Nota 5 C)*

Le imposte anticipate non correnti ammontano ad Euro 140 migliaia rispetto ad Euro 2.685 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

<i>Euro</i>	Saldo 2017	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2018
Non Correnti transitate del conto economico (deferred tax)	1.878.082	(1.864.992)		92.068		105.158
Non Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	806.736					806.736
	<b>2.684.818</b>	<b>(1.864.992)</b>	<b>0</b>	<b>92.068</b>	<b>0</b>	<b>911.894</b>

Il valore delle imposte anticipate non correnti transitate da conto economico, pari a Euro – 1.865 migliaia al 31 dicembre 2018, è attribuibile al rilascio delle imposte anticipate della controllante axélero S.p.A. in via prudenziale per i già menzionati temi relativi alla crisi. La parte relativa alle imposte accantonate nell'esercizio riguardano invece la controllata Arreeba S.p.A.

Il valore delle imposte anticipate non correnti non transitate da conto economico, pari a Euro 807 migliaia è attribuibile allo stanziamento delle imposte anticipate derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

### *Attività correnti*

#### *Crediti commerciali (Nota 6 C)*

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 21.121 migliaia rispetto ad Euro 27.633 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Crediti commerciali e fatture da emettere	46.750.046	54.480.429
Fondo svalutazione crediti	(25.629.097)	(26.847.838)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>21.120.949</b>	<b>27.632.591</b>

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione che rappresenta la ragionevole stima della perdita di valore individuata a fronte dello specifico rischio di inesigibilità, identificato sui crediti iscritti a bilancio. Per ulteriori informazioni e commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda al paragrafo “Politica di gestione dei rischi finanziari”. Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

La riduzione dei crediti commerciali è da attribuirsi sostanzialmente al ridimensionamento della produzione avvenuta principalmente nella seconda parte dell’anno come spiegato nella relazione degli amministratori.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stanziati per specifiche posizioni di credito che presentano particolari rischi al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo. La valutazione puntuale dei crediti è stata affidata ad una Società specializzata alla quale è stata affidata la stessa gestione del credito, Sagres S.p.A. Il fondo svalutazione tiene conto sia di specifiche valutazioni del rischio di credito relativamente alle singole posizioni creditorie sia delle azioni di recupero avviate dal Gruppo per il recupero di posizioni creditorie “difficili”. Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Fondo iniziale	(26.847.839)	(7.883.774)
Incrementi	0	(16.303.221)
Ulteriori incrementi	0	(10.500.000)
Utilizzi/Rilasci	1.218.742	7.839.156
Variazione area di consolidamento	0	
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(25.629.097)</b>	<b>(26.847.839)</b>

Le evoluzioni di quella situazione - che hanno portato alla necessità di ricorrere ad una procedura di concordato preventivo - hanno reso realisticamente più complessa l’attività di incasso dei crediti commerciali, impattata dalla crisi di liquidità e della conseguente diffusa crisi aziendale.

### Disponibilità liquide (Nota 7 C)

La composizione della voce Disponibilità liquide è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	1.475.576	133.572
Cassa	27.311	40.581
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.502.887</b>	<b>174.153</b>

Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, interamente denominato in Euro, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura degli esercizi.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

### *Attività finanziarie (Nota 8 C)*

Il saldo della attività finanziarie al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0 migliaia essendo stata liquidata la polizza assicurativa attiva con Assicurazioni Generali S.p.A., in essere nel precedente esercizio per Euro 39 migliaia.

### *Altre attività correnti (Nota 9 C)*

La composizione della voce Altri attività correnti è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Altri crediti	675.878	293.910
Anticipi a fornitori	117.690	365.308
Ratei e risconti	208.694	461.151
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>1.002.262</b>	<b>1.120.369</b>

La voce altri crediti è composta principalmente da depositi cauzionali nei confronti della società di factor per operazioni di cessione del credito pro-soluto, effettuate in passato da Abcsalute S.r.l. e Originalitaly S.r.l., pari a Euro 155 migliaia. Tali crediti potrebbero essere oggetto di compensazione con la voce altri debiti verso la società di factor per Euro 147 migliaia iscritti nella voce: altre passività non correnti, in considerazione del fatto che il rapporto non è più attivo. Per Euro 247 migliaia depositi cauzionali verso altri, per Euro 40 migliaia per anticipi a dipendenti e per Euro 32 migliaia per crediti verso agenti per riaddebiti.

La voce Anticipi a fornitori è relativa ai pagamenti disposti, in particolare hotel, compagnie aeree e ristoranti, per i quali non è ancora pervenuto il documento fiscale, con conseguente iscrizione del costo e stanziamento delle fatture da ricevere nei debiti verso fornitori.

I ratei e risconti attivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale: prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### *Crediti tributari (Nota 10 C)*

Il saldo della voce Crediti tributari, ammonta ad Euro 454 migliaia, rispetto a Euro 1.728 migliaia del 31 dicembre 2017.

La voce è composta principalmente dal credito IVA generatosi nel corso dell'esercizio 2017 per Euro 132 migliaia e dal credito per d'imposta per attività di ricerca e sviluppo Euro 158 migliaia.

**Imposte anticipate (Nota 11 C)**

Le imposte anticipate correnti ammontano ad Euro 8 migliaia rispetto ad Euro 12 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

	Saldo 2017	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2018
Correnti transitate del conto economico (deferred tax)	11.810	(3.665)				8.145
Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	0					0
	<b>11.810</b>	<b>(3.665)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.145</b>

**Passività**
**Patrimonio netto (Nota 12 C)**
**Movimentazioni di Patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

Nello schema sotto indicato sono esposti i principali movimenti.

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2017</b>	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.096	4.784.915	-8.304	0	-659.047	-31.713	1.322.741	24.193.278	37.634	24.230.912
Destinazione risultato es. precedente												0		0
Risultato esercizio						-39.800.550						-39.800.550		-39.800.550
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							-9.879					-9.879		-9.879
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										-21.877		-21.877		-21.877
<b>Risultato complessivo</b>	0	0	0	0	0	-39.800.550	-9.879	0	0	-21.877		-39.832.305	0	-39.832.305
Acquisizione interessenze di minoranza												0		0
Aumento di capitale												0		0
Altre operazioni sul capitale					-300	300						0		0
Dividendi												0		0
Interessenze di terzi						-178.242						-178.242	193.549	15.307
Variazione area di consolidamento												0	0	0
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.396	-35.193.578	-18.183	0	-659.047	-53.590	1.322.741	-15.817.270	231.183	-15.586.087

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2018</b>	68.000	18.727.489	98.302	12.991	-122.396	-35.193.578	-18.183	0	-659.047	-53.590	1.322.741	-15.817.271	231.183	-15.586.087
Destinazione risultato es. precedente						1.317.741					-1.322.741	-5.000		-5.000
Risultato esercizio			5.000								-22.596.671	-22.591.671	-78.690	-22.670.361
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio												0		0
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							-32.667			-395.070		-427.737		-427.737
<b>Risultato complessivo</b>	0	0	5.000	0	0	0	-32.667	0	0	-395.070	-22.596.671	-23.024.407	-78.690	-23.103.097
Acquisizione interessenze di minoranza									82.537			82.537		82.537
Aumento di capitale	2.567	810.522		4.856								817.945		817.945
Altre operazioni sul capitale												0		0
Dividendi												0		0
Interessenze di terzi											-81.067	-81.067	2.377	-78.690
Variazione area di consolidamento												0		0
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	70.567	19.538.011	103.302	12.991	-117.540	-35.193.578	-50.850	0	-576.510	-448.660	-21.354.998	-38.022.264	154.870	-37.867.393

Il capitale sociale alla data del 31.12. 2018 è composto da 14.113.456 azioni. Il numero medio ponderato di azioni ammonta a 14.022.371, considerando le diverse conversioni del prestito obbligazionario avvenute nel corso dell'esercizio.



**Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti (Nota 13 C)**

La composizione della voce Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso banche	0	10.696.302
Debiti verso altri finanziatori	0	0
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti</b>	<b>0</b>	<b>10.696.302</b>

La composizione della voce Debiti verso banche e altri finanziatori correnti al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso banche	20.190.305	14.845.408
Debiti verso altri finanziatori	12.690.548	6.817.048
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti</b>	<b>32.880.853</b>	<b>21.662.456</b>

La più volte menzionata situazione di crisi non ha portato a decadere dal beneficio del termine. Per tale motivo tutti i debiti verso banche e altri finanziatori sono stati riclassificati tra i debiti a breve.

La parte dei debiti verso altri finanziatori è composta dai debiti verso Factor per un importo totale di Euro 7.167 migliaia e dal prestito convertibile sottoscritto da Atlas Special Opportunities, LLC per Euro 5.472. Per ciascuna conversione effettuata del prestito obbligazionario avvenuta nel costo dell'esercizio sono stati emessi warrants valutati al fair value per Euro 51 migliaia.

**Caratteristiche del prestito obbligazionario convertibile.**

Il prestito obbligazionario convertibile in oggetto, è costituito da n. 800 obbligazioni dal valore nominale di euro 20.000 ciascuna, per complessivi euro 16.000.000. E' previsto che l'emissione delle obbligazioni avvenga sotto la pari (prezzo di emissione pari al 98% del valore nominale) e in tranches:

- la prima tranche consiste in n. 150 obbligazioni per complessivi euro 3.000.000 nominali (prezzo di emissione euro 2.940.000);
- le successive sei tranches (dalla seconda alla settima) consistono in n. 100 obbligazioni ognuna per complessivi euro nominali 2.000.000 cadauna (prezzo di emissioni euro 1.960.000);
- l'ottava ed ultima tranche consiste in n. 50 obbligazioni per complessivi euro 1.000.000 nominali (prezzo di emissione euro 980.000).

Il numero di tranches da emettere è a discrezione della Società. La durata delle obbligazioni è pari a cinque anni.

Gli interessi sul Prestito maturano ad un tasso d'interesse fisso annuo del 2%, dalla data di emissione fino alla data di scadenza dei bonds o all'eventuale data di conversione degli stessi in azioni. Il pagamento degli

interessi è previsto a scadenza dell'obbligazione o, in alternativa, alla data di conversione della stessa in azioni della Società.

Ad ogni emissione obbligazionaria è collegata l'emissione di warrant. In particolare:

- alla prima tranche sono collegati un numero di warrant pari al 30% del valore dell'emissione diviso per la media dei prezzi medi ponderati per i volumi delle azioni Axélero durante il warrant determination period (i 30 giorni di contrattazioni precedenti la ricezione della richiesta da parte della Società di emettere le obbligazioni);
- alle successive sei tranches sono collegati un numero di warrant pari al 30% del valore dell'emissione diviso la media dei prezzi medi ponderati per i volumi delle azioni Axélero durante il cvarrant determination period;
- all'ultima tranche sono collegati un numero di warrant pari al 30% del valore dell'emissione diviso la media dei prezzi medi ponderati per i volumi delle azioni Axélero durante il warrant determination period.

I **warrant** conferiscono al possessore il diritto, in qualsiasi momento per un periodo di tre anni dalla loro emissione, di sottoscrivere azioni Axélero, in rapporto 1:1, a prezzi che dipendono dall'andamento delle azioni ordinarie della Società.

Il contratto in oggetto è, quindi, composto da due strumenti finanziari:

- il prestito obbligazionario convertibile;
- i warrant.

L'individuazione del corretto principio contabile da applicare a sì fatto contratto richiede, preliminarmente, l'individuazione della natura di tali strumenti. Infatti, se classificati come "strumenti rappresentativi di capitale", la contabilizzazione degli stessi seguirà quanto previsto dallo IAS 32, se classificati come "passività finanziarie" la contabilizzazione seguirà quanto previsto dall'IFRS 9.

La definizione di strumento rappresentativo di capitale è contenuta nello IAS 32 (par. 16). In particolare, "lo strumento è uno strumento di capitale se, e soltanto se, entrambe le condizioni (a) e (b) di seguito sono soddisfatte:

a) lo strumento non include alcuna obbligazione contrattuale:

I a consegnare disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria a un'altra entità o;

II. a scambiare attività e passività finanziarie con un'altra entità alle condizioni che sono potenzialmente sfavorevoli all'emittente;

b) qualora lo strumento sarà o potrà essere regolate tramite strumenti rappresentativi di capitale dell'emittente, è:

I un non derivato che non comporta alcuna obbligazione contrattuale per l'emittente a consegnare un numero variabile di propri strumenti di capitale;

II un derivato che sarà estinto soltanto dall'emittente scambiando un importo fisso di disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria per un numero fisso di strumenti rappresentativi di capitale. (...)"

Ne deriva che, caratteristica essenziale degli strumenti rappresentativi di capitale, è la presenza di uno scambio, in quantità fisse, tra disponibilità liquide e azioni, in una data futura. Qualora il numero di azioni e/o

le disponibilità liquide non siano prestabilite contrattualmente in un numero prefissato, lo strumento finanziario sarà ricondotto alla categoria delle passività finanziarie e, quindi, contabilizzato secondo le regole dell'IFRS 9. Nel caso de quo, si riscontra quanto segue:

1. i bond sono convertibili per un ammontare a scelta del sottoscrittore, per un numero di azioni ottenuto dividendo il valore nominale dei bond per il "conversion price", pari al 92% del prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Axélero scelto dal sottoscrittore tra i venti giorni di trading precedenti la ricezione da parte della Società della richiesta di conversione;
2. i warrants, emessi nelle quantità descritte in precedenza, daranno il diritto di sottoscrivere azioni Axélero ad uno strike price pari a (i) il prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Axélero nei trenta giorni di contrattazione precedenti l'emissione, più (ii) il 20% del prezzo medio ponderato per i volumi delle azioni Axélero alla data di emissione.

Per quanto riguarda i bond convertibili (sub 1), l'assenza di un quantitativo fisso di azioni per la loro conversione rende inapplicabile il principio contabile IAS 32. Motivo per cui, tali strumenti finanziari debbono essere considerati passività finanziarie soggette alle disposizioni ex IFRS 9.

Per quanto concerne i warrants, si ritiene che l'ammontare delle disponibilità liquide oggetto del contratto non sia individuate in misura fissa (esplicitamente), bensì tramite stime del valore degli stessi. Per tale ragione, ai fini dell'Incarico, anche i warrant in oggetto saranno classificati come passività finanziarie e, quindi, contabilizzate secondo quanto previsto dall'IFRS 9.

Per tutti i finanziamenti da istituti bancari sopra riportati il Gruppo non ha prestato garanzie su beni mobili o immobili.

Negli anni il Gruppo non ha stipulato finanziamenti in valuta diversa dall'Euro.

### **Fondi rischi ed oneri (Nota 15 C)**

La tabella che segue riporta i dettagli e le movimentazioni dei fondi durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>(In Euro)</i>	Al 1° gennaio 2018	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2018
Fondo rischi contenziosi / cause	437.360	2.958.049			3.395.409
Fondo rischi per derivati	10.929	16.469			27.398
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>448.289</b>	<b>2.974.518</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.422.807</b>

I fondi rischi contenziosi / cause si riferiscono a posizioni sia nei confronti di agenti (principalmente richieste di mancati preavvisi) sia a posizioni nei confronti di clienti. In particolare la società ha ritenuto di stanziare € 52 migliaia per possibili cause nei confronti di clienti, € 253 migliaia nei confronti con dipendenti, € 1.180 migliaia nei confronti di agenti, e € 665 migliaia nei confronti di fornitori. Sono stati poi accantonati € 518 migliaia per fondi indennità di preavviso e di clientela nei confronti di agenti.

### *Fondi relativi al personale (Nota 14 C)*

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società del Gruppo, prevista dall'art. 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19R, come descritto al paragrafo 1 del presente documento nel quale si dettagliano i Principi Contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017.

Il principio contabile internazionale IAS 19 disciplina la contabilizzazione dei benefici per i dipendenti. In particolare, con riferimento ai "benefici successivi al rapporto di lavoro", il principio in questione individua due diverse fattispecie:

i piani a contribuzione definita; sono piani in base ai quali l'azienda versa un contributo determinato nell'ammontare ad una entità distinta dall'azienda. L'obbligazione dell'azienda si esaurisce con il versamento del contributo ad un soggetto terzo, che rimane responsabile in prima persona dei rischi attuariali e dei rischi di investimento derivanti dalla gestione del fondo. In termini contabili, il costo per l'azienda è rappresentato dal contributo pagato al fondo pensione esterno, e l'obbligazione dell'azienda si estingue con il pagamento del contributo;

i piani a benefici definiti; sono piani in base ai quali l'azienda si obbliga a concedere dei benefici ai dipendenti in un periodo successivo all'anno in cui maturano. In questo caso i rischi attuariali e di investimento ricadono, nella sostanza, sull'impresa stessa.

Il fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") è disciplinato dall'ordinamento italiano dall'art. 2120 c.c., in base al quale, in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. L'ammontare dello stesso dipende dalle retribuzioni percepite dal prestatore di lavoro durante tutti gli anni di servizio. Infatti, per ogni anno di servizio, il TFR corrisponde ad una quota pari o superiore ad 1/13,5 della retribuzione lorda dovuta. Inoltre, il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno solare, è incrementato al 31 dicembre di ogni anno con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente, tramite l'applicazione di un tasso di rivalutazione costituito da una parte fissa pari all'1,5% e da una parte variabile pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT. Sulla componente di rivalutazione annuale incombe un'imposta sostitutiva del 17%. Il prestatore di lavoro con almeno otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, può chiedere una anticipazione, per particolari necessità individuate dalla legge, non superiore al 70% del TFR cui avrebbe diritto in caso di cessazione del rapporto.

Per effetto della legge di riforma del TFR, con decorrenza 1 0 gennaio 2007, si è configurata la seguente situazione:

- per le aziende con almeno 50 dipendenti, gli accantonamenti annuali del TFR confluiscono all'INPS o a fondi pensioni esterni all'azienda;
- per le aziende con meno di 50 dipendenti, gli accantonamenti annuali del TFR confluiscono ad un fondo pensione esterno oppure nell'azienda a seconda delle scelte dei singoli dipendenti.

TFR venga mantenuto in azienda o meno, esso sarà considerato, rispettivamente, come un piano a benefici definiti o come un piano a contribuzione definita. In particolare:

se il TFR viene versato a entità esterne (fondi pensione, INPS) esso appartiene alla categoria dei "piani a contribuzione definita". L'onere per l'azienda sarà quindi rilevato annualmente in Conto Economico e sarà pari

al versamento dovuto all'entità esterna. Di conseguenza, verrà rilevato un debito di pari importo che si estingue per via del pagamento effettuato dalla Società all'entità esterna;

se il TFR viene mantenuto all'interno dell'azienda, esso appartiene alla categoria dei "piani a prestazioni definite", motivo per cui sarà oggetto di stime e valutazioni attuariali.

In base alle previsioni dello IAS 19, qualora il TFR rientri nella categoria dei "piani a prestazioni definite", la Società deve registrare annualmente i seguenti elementi:

service cost: componente negativo di reddito che misura il valore attuale delle prestazioni TFR maturate dai dipendenti nel corso dell'esercizio;

interest cost: componente negativo di reddito che misura la rivalutazione del TFR maturato nei precedenti esercizi;

liquidazioni del TFR: componente finanziario negativo che misura l'ammontare del fondo TFR chiuso per avvenuta erogazione ai dipendenti.

perdite o utili attuariali: componente negativa o positiva che impatta a riserva OCI (Other Comprehensive Income - riserva di patrimonio netto) e dipende dalle variazioni delle variabili finanziarie o demografiche utilizzate nella valutazione attuariale.

La seguente tabella indica la variazione del fondo TFR:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
TFR	567.600	662.958
TFR IAS19	498.280	151.305
<b>Totale TFR</b>	<b>1.065.880</b>	<b>814.263</b>

### **Debiti commerciali (Nota 18 C)**

Di seguito si riporta la composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso fornitori	9.839.513	5.871.301
Debito verso fornitori (agenti)	2.511.905	1.949.940
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>12.351.418</b>	<b>7.821.241</b>

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale e sono relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori del Gruppo. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro. I debiti verso la Rete di vendita per provvigioni a maturare (Euro 18.508 migliaia) sono iscritti al netto degli anticipi provvigionali erogati (Euro 16.558 migliaia).

Si segnala che tutti i debiti commerciali hanno scadenza entro l'esercizio successivo e quindi non vi sono debiti da attualizzare.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio la Società evidenziava debiti scaduti verso fornitori, saldo che si è andato ad incrementare nel corso del 2018. A questo proposito si rimanda a quanto già segnalato nella Relazione degli Amministratori.

### Altre passività correnti e non correnti (Nota 16 C)

Di seguito si riporta la composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso dipendenti/amministratori	1.301.494	1.171.092
Debiti verso istituti previdenziali	1.588.324	409.518
Anticipi da clienti	203.522	320.739
Debiti tributari	7.612.216	3.015.348
Ratei e risconti	1.231.999	3.030.025
Altri debiti	2.114.991	1.346.191
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>14.052.546</b>	<b>9.292.913</b>

I **Debiti verso dipendenti/amministratori** comprendono le passività per retribuzioni, ferie non godute di competenza dell'esercizio erogate a gennaio 2018 e la parte delle retribuzioni, ferie non godute non liquidate a seguito della già ampiamente descritta crisi di liquidità.

Gli anticipi da clienti sono collegati al processo di vendita.

I **Debiti tributari** sono relativi principalmente al debito per imposte IRES e IRAP dell'esercizio per Euro 897 migliaia (relativi all'anno 2016 per cui scaduti), e al debito per ritenute relativi alle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori autonomi per Euro 1.650 migliaia (di cui scaduto alla data del 31.12.2017 Euro 1.349 migliaia), per Euro 409 migliaia debiti verso erario per IVA (di cui scaduto alla data del 31.12.2017 Euro 212 migliaia).

La voce **Ratei e risconti passivi** è composta principalmente dai risconti passivi (Euro 848 migliaia) della controllante axélero S.p.a; dall'analisi della voce in questione al 31.12.2018 sono emerse situazioni che hanno portato gli amministratori a dover intervenire per un allineamento contabile. Sono perciò stati ricalcolati i risconti passivi (riducendoli) e tale riduzione ha impattato sul livello delle fatture da emettere.

A questo proposito si fa presente che gli amministratori hanno dato mandato alla Società Business Integration Partners di effettuare una serie di attività per migliorare i processi contabili e amministrativi.

La collaborazione con Bip. prevederà le seguenti attività:

#### ASSESSMENT PROCESSI E SISTEMI A SUPPORTO

Principali attività :

- Interviste agli attori coinvolti in merito ai processi in oggetto
- Analisi dei processi/workflow attuali, con dettaglio delle attività, degli attori coinvolti e delle procedure operative utilizzate
- Analisi approfondita degli strumenti attualmente utilizzati a supporto dei processi/workflow, al fine di avere nel dettaglio: le principali funzionalità e i dati gestiti da ciascun sistema, le interfacce verso gli altri strumenti, le architetture infrastrutturali e applicative, le tecnologie software attualmente presenti

Principali deliverable:

- Descrizione dei processi/workflow attuali e dei sistemi e utenti a supporto
- Mapping delle funzionalità e dei dati attualmente utilizzati

GAP ANALYSIS, DEFINIZIONE NUOVO PROCESSO ED EVOLUTIVE DI SISTEMA

Principali attività:

- Analisi e identificazione delle aree di criticità/miglioramento dello scenario attuale
- Raccolta e formalizzazione dei requisiti utente di dettaglio (inerenti sia il processo, sia i sistemi a supporto)
- Definizione del nuovo processo di scrittura della contabilità
- Raccolta e formalizzazione delle specifiche funzionali per l'evoluzione dei sistemi a supporto
- Definizione delle logiche di automazione delle attività da implementare
- Allineamento dei dati contabili con i dati gestionali

Principali deliverable

- Definizione del nuovo processo di contabilità e dei sistemi e utenti a supporto
- Requisiti e Specifiche del nuovo sistema a supporto

La voce risconti passivi comprende inoltre quota residua del contributo ricevuto dal locatore degli uffici di Milano a fronte dei lavori eseguiti da parte di axélero S.p.A. nel corso del 2015 e del 2016, finalizzati all'adeguamento degli uffici siti in via Melchiorre Gioia, 8. Tale valore verrà rilasciato nel corso del tempo, secondo la durata del contratto di locazione.

La composizione della voce **Altri debiti** è relativa principalmente: a debiti verso Enasarco per Euro 911 migliaia; allo stanziamento del contributo FIRR per agenti in forza e per quelli già cessati per Euro 140 migliaia; per Euro 125 migliaia al debito verso enti di assistenza sanitaria manageriale.

### *Passività per imposte differite correnti e non correnti (Nota 17 C)*

Le passività per imposte differite sono così composte:

	Saldo 2018	Saldo 2017
Imposte differite non correnti	175.592	175.592
Imposte differite correnti	-	-
	<b>175.592</b>	<b>175.592</b>

Il saldo delle imposte differite non correnti, pari a Euro 176 migliaia, di cui Euro 174 migliaia relativi a fondo imposte differite IAS.

### Ricavi (Nota 18 C)

La composizione della voce Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	10.358.802	28.796.192
Altri Ricavi	-	-
<b>Totale Ricavi</b>	<b>10.358.802</b>	<b>28.796.192</b>

I ricavi sono rilevati al netto di contratti annullati nel corso dell'anno.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia pertanto la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta essere significativa e pertanto viene omessa.

### Altri proventi (Nota 23 C)

La composizione della voce Altri ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Altri proventi	2.428.540	1.631.311
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>2.428.540</b>	<b>1.631.311</b>

La voce è relativa principalmente: ai rimborsi per spese di incasso ribaltate al cliente (Euro 136 migliaia), sopravvenienze ordinarie e straordinarie (Euro 1.701 migliaia), ha impattato in questa voce parte del riallineamento contabile di cui alla nota 16 C e altro (Euro 565 migliaia).

### Costi per materie prime e merci (Nota 19 C)

La composizione della voce Costi per materie prime e merci, comprensiva della variazione delle rimanenze, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Materie prime e merci	128.500	201.013
<b>Totale Costi per materie prime e merci</b>	<b>128.500</b>	<b>201.013</b>



### Costi per servizi (Nota 20 C)

La composizione della voce Costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Provvigioni	4.287.937	9.736.022
Costi per servizi di erogazione	3.684.503	5.887.740
Altri costi commerciali	2.546.046	3.774.388
Emolumenti amministratori	769.010	640.674
Consulenze e servizi professionali	3.169.856	3.985.887
Pubblicità	87.817	204.404
Compensi collegio sindacale	21.720	21.774
Società di revisione	42.000	44.100
Spese viaggi e trasferte	294.104	952.304
Spese varie	743.276	1.118.446
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>15.646.269</b>	<b>26.365.738</b>

### Costi per il personale (Nota 21 C)

La composizione della voce Costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Salari e stipendi	5.068.073	6.427.891
Oneri sociali	1.142.336	1.544.699
Trattamento di fine rapporto	171.195	358.040
Costi capitalizzati	(188.201)	(250.221)
Altri costi	629.297	918.903
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.822.700</b>	<b>8.999.311</b>

Il costo del personale è esposto al netto dei costi interni capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali per progetti di sviluppo inerenti i business in cui opera il Gruppo. I costi capitalizzati esposti in tabella afferiscono alla società Arreeba S.p.A.

### Organico

Il numero medio e puntuale dei dipendenti per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, è riportato nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
	Medio	Medio
Dirigenti	6	12
Quadri	7	13
Impiegati	70	138
Stage	1	2
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>165</b>

### Altri oneri (Nota 24 C)

La composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Altri oneri	4.262.734	2.375.730
<b>Totale altri oneri</b>	<b>4.262.734</b>	<b>2.375.730</b>

La voce Altri oneri è relativa per Euro 2.815 sanzioni per tardivo versamento imposte stimati considerando le sanzioni di legge ancorché alcune cartelle non siano state ancora notificate, a Euro 917 migliaia a sopravvenienze passive, il residuo è relativo ad altri oneri diversi di gestione.

### Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22 C)

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

(In Euro)	Al 31 dicembre 2018				Totale
	Attività immateriali	Impianti e macchinari	Svalutazioni attività non correnti	Svalutazioni attività correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	1.157.457	433.320	2.471.464	386.011	4.448.251
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.157.457</b>	<b>433.320</b>	<b>2.471.464</b>	<b>386.011</b>	<b>4.448.251</b>

L'andamento degli ammortamenti nel triennio riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sulla base della vita utile stimata.

La svalutazione delle attività correnti è relativa alla svalutazione di parte dei crediti della società Arreeba S.p.A..

### Oneri di ristrutturazione (Nota 29 C)

La composizione della voce Oneri di ristrutturazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Oneri di ristrutturazione	-	613.859
<b>Totale oneri di ristrutturazione</b>	<b>-</b>	<b>613.859</b>

### Oneri finanziari (Nota 26 C)

La composizione della voce Oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Interessi passivi	792.393	264.667
Componente finanziaria benefici dipendenti	18.593	7.818
Perdite (Utili) su cambi	45	702
Oneri (proventi) strumenti derivati	12.488	32.219
Altri	728.451	750.945
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.551.970</b>	<b>1.056.351</b>

Gli interessi passivi bancari includono gli oneri sugli anticipi in conto corrente e sui finanziamenti in essere. La voce Altri comprende principalmente oneri relativi al Factor, spese bancarie. Gli interessi effettivi su prestito obbligazionario (IFRS9) per Euro 201 migliaia sono ricompresi nella voce Altri.

### Proventi finanziari (Nota 25 C)

La composizione della voce Proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Interessi attivi bancari	103	49
Proventi da attualizzare	314.511	215.876
Utile da FV su prestito obbligazionario	208.557	0
Altri	7.596	1.316
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>530.767</b>	<b>217.241</b>

I proventi da attualizzazione riguardano il rilascio della componente interessi sull'attualizzazione dei crediti effettuata negli esercizi precedenti.

**Perdite di valore attività finanziarie non correnti (Nota 27 C)**

La composizione della voce Perdite di valore attività finanziarie non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Svalutazione attività non correnti	0	1.055.860
<b>Totale perdita di valore</b>	<b>0</b>	<b>1.055.860</b>

**Imposte sul reddito (Nota 28 C)**

La composizione della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Imposte correnti	16.383	21.433
Imposte anticipate	1.766.140	23.819
<b>Totale imposte</b>	<b>1.782.523</b>	<b>45.252</b>

\*\*\*

**Risultato per azione (Nota 30 C)**

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

<b>in Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Attività in funzionamento	(23.137.023)	(39.832.305)
Attività dismesse	0	0
Risultato attribuibile agli azionisti della capogruppo per utile base / diluito	(23.137.023)	(39.832.305)

Il numero delle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione è il seguente:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
<b>Numero medio di azioni ai fini dell'utile base per azione</b>	<b>14.022.371</b>	<b>13.600.000</b>
<b>Warrant</b>		<b>0</b>
<b>Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo utile diluito</b>	<b>14.022.371</b>	<b>13.600.000</b>

Si rileva che il numero medio ponderato delle azioni proprie utilizzato ai fini dell'utile base per azione prende in considerazione l'effetto medio ponderato delle variazioni conseguenti alle operazioni su azioni proprie intervenute in corso d'anno.

Non vi sono state altre operazioni aventi effetto diluitivo relativamente alle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio; sulla base di transazioni recenti e delle perizie richieste a terzi indipendenti i Warrant emessi a favore di alcuni dipendenti sono stati considerati out of the money.

## Altre informazioni

### *Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione*

La tabella che segue riporta i dettagli dei compensi degli amministratori, del Collegio Sindacale e del Gruppo di Revisione al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017.

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Amministratori	769.010	640.674
Collegio Sindacale	21.720	21.774
Società di Revisione	42.000	44.100
<b>Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione</b>	<b>832.730</b>	<b>706.548</b>

### *Passività potenziali*

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo al Gruppo. Per procedimenti legali si intendono procedure attive e passive che vedono come parte in causa axélero. Le cause così definite, riguardano sia i processi in corso con clienti, che quelle con fornitori, agenti e dipendenti.

### *Attività di direzione e coordinamento*

Le società controllate da axélero: Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.) e Arreeba S.p.a. sono tutte assoggettate a direzione e coordinamento da parte di axélero.

### *Rapporti con parti correlate*

La società 71 S.r.l., consociata di axélero S.p.A. in quanto detenuta da Leonardo Cucchiarini (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato) e da Stefano Maria Cereseto (Consigliere Delegato) per tramite di Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A., ha intrattenuto rapporti con la capogruppo axélero S.p.A. secondo gli accordi contrattuali di natura commerciale in essere. Si rileva che axélero S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della società Shoppingdonna S.r.l., detiene una quota pari al 4,99% della società Supernovae2 S.r.l.

<b>Al 31.12.2018</b>				
<b>Parte correlata</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Costi</b>	<b>Crediti</b>	<b>Debiti</b>
<b>71 S.r.l.</b>	<b>0</b>	<b>96.878</b>	<b>0</b>	<b>31.696</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>96.878</b>	<b>0</b>	<b>31.696</b>

### *Strumenti finanziari derivati*

Ai sensi dell'art. 2427 - bis Codice Civile, si fa presente che axélero S.p.A. ha in essere tre contratti relativo a strumenti finanziari derivati a copertura dell'oscillazione del tasso variabile su un finanziamento. Al prestito obbligazionario emesso nel corso dell'esercizio sono correlati warrant per ciascuna conversione richiesta. Per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa

### *Rivalutazioni monetarie*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti nel patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

### *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 del Codice Civile, comma 1°, n.20.

### *Finanziamenti destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### *Garanzie prestate e altri impegni*

axélero S.p.a. alla data del 31 dicembre 2017 ha ottenuto 4 fidejussioni bancarie rilasciate a favore delle parti locatrici, a garanzia del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la stipula dei contratti di locazione degli uffici di Milano e di Roma e di una foresteria per un importo complessivo di Euro 250 migliaia.

### *Transazioni derivanti da operazioni tipiche e/o inusuali*

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso del 2017 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.

## **Schemi di Bilancio Separato**



**SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA**

ATTIVO	NOTE	31/12/2018	31/12/2017
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1 S	180.716	773.432
Investimenti immobiliari		0	0
Avviamento	2 S	(0)	(0)
Attività immateriali	3 S	980.441	1.516.502
Partecipazioni in imprese collegate	3b S	0	0
Partecipazioni in altre imprese	4 S	9.400.000	9.100.000
Crediti e altre attività		0	0
Crediti verso controllanti non correnti		0	0
Crediti verso controllate non correnti		0	0
Attività finanziarie	4 S	0	0
Imposte anticipate	5 S	772.155	2.637.147
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>11.333.312</b>	<b>14.027.079</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>			
Crediti commerciali	6 S	21.016.504	27.605.215
Crediti verso controllate correnti	6b S	147.721	323.998
Disponibilità liquide	7 S	1.461.182	145.330
Attività finanziarie	8 S	0	39.245
Altre attività	9 S	983.963	934.933
Crediti tributari	10 S	159.407	1.393.658
Imposte anticipate	11 S	8.145	11.810
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>23.776.923</b>	<b>30.454.189</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>35.110.235</b>	<b>44.481.268</b>
<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2017</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale		70.567	68.000
Riserve		27.878.699	27.463.247
Riserva IAS		(659.047)	(659.047)
Utili (perdite) portati a nuovo		(33.959.363)	5.903.608
Utile (perdita) del periodo		(22.364.992)	(39.830.304)
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	12 S	<b>(29.034.135)</b>	<b>(7.054.496)</b>
Quota attribuibile alle minoranze		0	0
Utile (perdita) del periodo di terzi		0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>(29.034.135)</b>	<b>(7.054.496)</b>
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>			
Debiti verso banche	13 S	0	10.696.032
Debiti finanziari non correnti		0	0
Debiti finanziari verso soci		0	0
Benefici verso dipendenti	14 S	1.036.706	774.703
Fondi	15 S	3.007.649	432.289
Altre passività	16 S	792.280	792.280
Imposte differite	17 S	175.592	175.592
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>5.012.227</b>	<b>12.870.897</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>			
Debiti verso banche e prestiti a breve	13 S	20.188.758	14.838.798
Debiti finanziari correnti	13 S	12.690.548	6.817.048
Debiti finanziari verso soci		0	0
Debiti verso società del gruppo		574.145	503.772
Debiti commerciali	18 S	11.909.528	7.396.709
Altri debiti e passività	16 S	6.321.979	6.124.283
Debiti tributari	16 S	7.447.187	2.984.257
Imposte differite	17 S	0	0
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>59.132.143</b>	<b>38.664.868</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>64.144.370</b>	<b>51.535.765</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>35.110.235</b>	<b>44.481.268</b>

**CONTO ECONOMICO**

		31/12/2018	31/12/2017
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18 S	10.054.817	28.629.100
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati		0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>10.054.817</b>	<b>28.629.100</b>
<b>COSTI DI PRODUZIONE</b>			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19 S	(79.458)	(150.371)
Per servizi	20 S	(15.780.408)	(26.564.068)
Per godimento di beni di terzi		(1.429.213)	(1.241.152)
Per il personale	21 S	(6.582.104)	(8.786.164)
Ammortamenti e svalutazioni		0	0
a) ammortamento delle attività immateriali	22 S	(944.453)	(988.039)
b) ammortamento degli immobili, impianti e macchinari	22 S	(428.832)	(535.453)
c) altre svalutazioni delle attività non correnti	22 S	(2.471.464)	0
d) svalutazioni delle attività correnti	22 S	(315.000)	(27.061.159)
Oneri di ristrutturazione	29 S	0	(613.859)
Variazione rimanenze materie prime, suss. e di consumo		0	0
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE</b>		<b>(28.030.931)</b>	<b>(65.940.265)</b>
Altri proventi operativi	23 S	2.398.656	1.571.385
Altri costi operativi	24 S	(4.206.943)	(2.345.636)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		<b>(19.784.401)</b>	<b>(38.085.416)</b>
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>			
Proventi finanziari	25 S	530.718	217.201
Oneri finanziari	26 S	(1.543.101)	(1.042.798)
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>(1.012.383)</b>	<b>(825.598)</b>
Rivalutazioni attività finanziarie	29 S	290.000	0
Svalutazione attività finanziarie	27 S	0	(895.471)
<b>TOTALE RETTIFICHE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		<b>290.000</b>	<b>(895.471)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(20.506.784)</b>	<b>(39.806.485)</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	28 S	(1.858.208)	(23.819)
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(22.364.992)</b>	<b>(39.830.304)</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

		31/12/2018	31/12/2017
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>(22.364.992)</b>	<b>(39.830.304)</b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo:</b>			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Utile/(perdita) attuariale su benefici a dipendenti		(382.972)	(28.785)
Variazione fair value partecipazioni (FVTOCI)			8.743.441
Imposte sul reddito			6.908
<b>TOTALE</b>		<b>(382.972)</b>	<b>8.721.564</b>
<i>che saranno successivamente riclassificate nel conto economico, al netto delle imposte:</i>			
Variazione fair value cash flow hedge		0	(12.998)
Imposte sul reddito			3.119
<b>TOTALE</b>		<b>0</b>	<b>(9.878)</b>
<b>UTILI E PERDITE COMPLESSIVO</b>		<b>(22.747.964)</b>	<b>(31.118.618)</b>
<b>Risultato per azione</b>	<b>30 S</b>	<b>(1,622)</b>	<b>(2,288)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2017</b>	68.000	18.662.236	98.302	12.991	(122.096)	4.821.581	(8.304)	-	(659.047)	(31.713)	1.204.123	24.046.073	-	24.046.073
Destinazione risultato es. precedente						1.204.123					(1.204.123)	-		-
Risultato esercizio											(39.830.304)	(39.830.304)		(39.830.304)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										(21.877)		(21.877)		(21.877)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							(9.879)			8.743.441		8.733.562		8.733.562
<b>Risultato complessivo</b>	-	-	-	-	-	1.204.123	(9.879)	-	-	8.721.564	(41.034.427)	(31.118.618)	-	(31.118.618)
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale														
Altre operazioni sul capitale				18.049								18.049		18.049
Dividendi														
Effetti operazione di fusione per incorporazione														
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	68.000	18.662.236	98.302	31.040	(122.096)	6.025.704	(18.183)	-	(659.047)	8.689.851	(39.830.304)	(7.054.496)	-	(7.054.496)

  

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2017</b>	68.000	18.662.236	98.302	31.040	(122.096)	6.025.704	(18.183)	0	(659.047)	8.689.851	(39.830.304)	(7.054.496)	0	(7.054.496)
Destinazione risultato es. precedente						(39.830.304)					39.830.304	0		0
Risultato esercizio											(22.364.992)	(22.364.992)		(22.364.992)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio													0	0
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							12.097			(395.070)		(382.973)		(382.973)
<b>Risultato complessivo</b>	0	0	0	0	0	(39.830.304)	12.097	0	0	(395.070)	17.465.312	(22.747.964)	0	(22.747.964)
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale	2.567	810.522										813.089		813.089
Altre operazioni sul capitale												0		0
Dividendi												0		0
Altro							(44.764)					(44.764)		(44.764)
Effetti operazione di fusione per incorporazione												0		0
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	70.567	19.472.758	98.302	31.040	(122.096)	(33.804.600)	(50.850)	0	(659.047)	8.294.781	(22.364.992)	(29.034.134)	0	(29.034.134)

**RENDICONTO FINANZIARIO (METODO INDIRETTO)**

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Risultato netto dall'attività di funzionamento	(22.364.992)	1.204.123
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	0	0
Risultato dell'esercizio	(22.364.992)	1.204.123
<b>Ammortamenti</b>	<b>1.373.285</b>	<b>1.049.779</b>
Svalutazione crediti	315.000	4.511.577
Accantonamento fondo benefici dipendenti	131.002	239.084
Svalutazione partecipazioni	(290.000)	186.989
Accantonamento fondo rischi	0	0
Annullamento poste non monetarie	0	0
Variazione imposte anticipate e differite	1.868.657	(1.049.587)
Quota di pertinenza del risultato d'esercizio di società collegate e join t ventures	0	0
Svalutazione attività finanziarie non correnti	0	0
<b>Variazione dei crediti commerciali</b>	<b>6.721.490</b>	<b>(38.168.607)</b>
Variazione delle altri attività correnti	(49.030)	(309.452)
Variazione crediti tributari	1.234.251	(1.851.535)
Variazione degli debiti commerciali	4.583.191	4.283.631
Variazione degli altri debiti	197.696	4.511.259
Variazione fondo benefici dipendenti	131.001	34.523
Variazione fondi rischi	2.575.360	15.933
Variazione dei debiti tributari	4.462.929	990.848
<b>Flusso finanziario netto da attività operativa</b>	<b>889.839</b>	<b>(24.351.435)</b>
<b>Attività di investimento</b>		
Acquisizione attività materiali	0	(1.713.361)
Cessione attività materiali	163.884	0
Acquisizione Società collegate	0	20.089
Cessione Società collegate	0	0
Acquisizione Attività finanziarie non correnti	0	30.000
Cessione Attività finanziarie non correnti	0	0
Acquisizione attività immateriali	(408.393)	(2.008.674)
Cessione attività immateriali	0	0
Acquisizione interessi di minoranza	0	0
Variazione fair value attività finanziarie e altre componenti non finanziarie	0	0
Acquisizione società controllate	(300.000)	(682.758)
Acquisto azioni proprie	0	106.631
(Effetti non monetari derivanti dalla fusione per incorporazione delle entità controllate)	0	3.008.326
(Altri effetti non monetari)	0	(640.207)
<b>Flusso finanziario netto da attività di investimento</b>	<b>(544.509)</b>	<b>(1.879.954)</b>
<b>Attività di finanziamento</b>		
Debiti finanziari	(5.783.329)	19.396.295
Emissioni obbligazioni	6.350.000	0
Dividendi	0	0
Aumento di capitale	2.567	0
Versamento in conto capitale e altre variazioni	111.284	(0)
<b>Flusso finanziario netto da attività di finanziamento</b>	<b>680.522</b>	<b>19.396.295</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.025.852</b>	<b>(6.835.095)</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	145.330	7.261.132
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.171.182</b>	<b>426.037</b>

## **Note Illustrative Bilancio Separato**

## **Principi contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018**

Il Bilancio d'esercizio di axélero S.p.A. (di seguito "la Società" o "axélero") relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 maggio 2019.

Il Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 (nel seguito indicato come il "Bilancio d'esercizio") è stata predisposto, in relazione a quanto previsto dal D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards, emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea (IFRS).

Il Bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è il secondo Bilancio d'esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS; non sussistono perciò problemi ai fini comparativi con il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017.

Per IFRS si intendono tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate 'Standards Interpretations Committee (SIC) che, alla data di approvazione del Bilancio d'esercizio, siano state oggetto di omologa da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

### **Principi Contabili**

Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente Bilancio d'esercizio tenuto anche conto di quanto previsto dal principio IFRS 1. Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente, per il Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura, lo schema Altre Componenti di conto economico complessivo evidenzia, laddove applicabile, le componenti di conto economico del risultato sospese a patrimonio netto, per il rendiconto finanziario è stato adottato lo schema per area di formazione dei flussi di cassa predisposto secondo il metodo indiretto.

### **Criteri di valutazione**

Per quanto attiene alla presente sezione si rimanda a quanto riportato nella medesima sezione del bilancio consolidato.

## Commento alle principali voci della situazione patrimoniale finanziaria e del prospetto dell'utile/(perdita)

### Attività non correnti

#### Immobili, impianti e macchinari (Nota 1 S)

La voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 181 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 773 migliaia al 31 dicembre 2017) come è di seguito evidenziato:

Euro	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2017		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Impianti e Macchinari	8.400	-3.668	<b>4.733</b>	8.400	-2.408	<b>5.993</b>
Attrezzature						
Altri beni	1.393.447	-1.217.464	<b>175.984</b>	1.719.636	-952.197	<b>767.439</b>
Immob. in corso e acconti						
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>1.401.847</b>	<b>-1.221.131</b>	<b>180.716</b>	<b>1.728.036</b>	<b>-954.605</b>	<b>773.432</b>

Si segnala che al 31 dicembre 2018 e 2017 non vi sono beni strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi e che nell'esercizio non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli impianti e macchinari.

La seguente tabella evidenzia la movimentazione della voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018:

	Al 31 dicembre 2017	Increment./decrement.	Ammortamento	Al 31 dicembre 2018
Impianti e Macchinari	<b>5.993</b>	0	-1.260	<b>4.733</b>
Attrezzature				
Altri beni	<b>767.439</b>	-326.188	-265.268	<b>175.983</b>
Immob. in corso e acconti				
<b>Totale impianti e macchinari</b>	<b>773.432</b>	<b>-326.188</b>	<b>-266.528</b>	<b>180.716</b>

### Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a Euro 980 migliaia e sono attribuibili esclusivamente ad attività immateriali a vita utile definita, di cui si riportano di seguito le specifiche.

#### Attività immateriali a vita utile definita (Nota 3 S)

Le attività immateriali a vita definita ammontano ad Euro 980 migliaia al 31 dicembre 2018 (Euro 1.517 migliaia al 31 dicembre 2017).

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 è di seguito evidenziato:

Euro	Al 31 dicembre 2018			Al 31 dicembre 2017		
	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto	Costo storico	Amm.ti cumulati	Valore netto
Software, Brevetti,	2.143.117	-1.514.405	<b>628.713</b>	1.934.844	-1.206.317	<b>728.527</b>
Sviluppo piattaforme	2.176.724	-1.824.996	<b>351.728</b>	2.157.224	-1.369.249	<b>787.975</b>
Altre immobilizzazioni	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
Immobilizzazioni in corso	0	0	<b>0</b>	0	0	<b>0</b>
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>4.319.842</b>	<b>-3.339.400</b>	<b>980.441</b>	<b>4.092.068</b>	<b>-2.575.566</b>	<b>1.516.502</b>

La tabella seguente mostra i movimenti delle Attività immateriali nel corso dell'esercizio:

Euro	Al 1 gennaio 2018	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Ammortamento	Al 31 dicembre 2018
Software, Brevetti	728.527	290.779	356	0	-390.950	<b>628.713</b>
Sviluppo piattaforme	787.975	19.500	0	0	-455.747	<b>351.728</b>
Altre immobilizzazioni	0					<b>0</b>
Immobilizzazioni	0					<b>0</b>
<b>Totale attività immateriali</b>	<b>1.516.502</b>	<b>310.279</b>	<b>356</b>	<b>0</b>	<b>-846.697</b>	<b>980.441</b>

I principali investimenti effettuati dalla Società relativi a costi esterni relativi a software e brevetti (Euro 291 migliaia).

### *Partecipazioni in imprese collegate (Nota 3b S)*

Al 31 dicembre 2018 non sussistevano partecipazioni in imprese collegate.

### *Partecipazioni in imprese controllate (Nota 4 S)*

Nel corso del 2018 è stata costituita una società "Airide S.r.l." posseduta al 100% da axélero S.p.A. Attraverso questa società axélero avrebbe sviluppare il ramo relativo all'intelligenza artificiale. Attualmente la società "Airide S.r.l." come la società "Atex International S.r.l." sono società non operative e poiché non significative non sono state consolidate.

La valutazione di queste partecipazioni sono state mantenute al costo, in conformità con quanto previsto dallo IAS 39 paragrafo 46c, trattandosi di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere misurato attendibilmente.

La partecipazione Arreeba è stata valutata al Fair Value evidenziando a conto economico una rivalutazione di € 290 migliaia mentre la perdita di valore attribuibile a Privategriffe è stata appostata a conto economico nel corso dell'esercizio 2017.

La valutazione del 100% di Arreeba è pari ad Euro 18 milioni. Ai fini della determinazione del valore del capitale economico di Arreeba, Deloitte Financial Advisory S.r.l. che ha stilato la perizia (febbraio 2019) ha ritenuto opportuno procedere attraverso l'applicazione del metodo finanziario dei flussi di cassa unlevered («Unlevered Discounted Cash Flow» o «UDCF»), nella formulazione dell'Expected Value Approach.



La tabella seguente mostra i movimenti delle Partecipazioni in imprese controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2017	Incrementi	Variazione fair value	Svalutazioni	Al 31 dicembre 2018
Partecipazioni in imprese controllate	9.100.000	10.000	290.000	0	9.400.000
<b>Totale partecipazioni in imprese controllate</b>	<b>9.100.000</b>	<b>10.000</b>	<b>290.000</b>	<b>0</b>	<b>9.400.000</b>

Gli investimenti dell'esercizio 2018, complessivamente pari a Euro 10 migliaia, si riferiscono alla costituzione della società "Airide S.r.l."

<i>Euro</i>	Stato	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio della partecipazione
Arreeba S.p.A.	Italia	270.000	-160.592	332.557	1.696	51%	9.380.000
Privategriffe S.r.l.	Italia	244.224	-253.968	-555.198	-555.198	100%	0
Atex International S.r.l.	Italia	10.000	-2.024	8.976	8.976	100%	10.000
AirideS.r.l.	Italia	10.000	-1.024	8.976	8.976	100%	10.000
<b>Totale</b>							<b>9.400.000</b>

### Imposte anticipate (Nota 5 S)

Le imposte anticipate non correnti ammontano ad Euro 772 migliaia rispetto ad Euro 2.637 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

	Saldo 2017	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2018
Non Correnti transitate del conto economico (deferred tax)	1.864.992	(1.864.992)				0
Non Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	772.155					772.155
	<b>2.637.147</b>	<b>(1.864.992)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>772.155</b>

I già ricordati problemi relativi alla crisi sopraggiunta nel corso del 2018 hanno indotto gli Amministratori a rilasciare completamente a conto economico le imposte stanziare nei precedenti esercizi.

Il valore delle imposte anticipate non correnti non transitate da conto economico, pari a Euro 772 migliaia è attribuibile allo stanziamento delle imposte anticipate derivanti dall'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

### Attività correnti

#### Crediti commerciali (Nota 6 S)

I crediti commerciali e altri crediti ammontano ad Euro 21.016 migliaia rispetto ad Euro 27.605 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

<i>Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Crediti commerciali e fatture da emettere	46.645.601	54.453.053
Fondo svalutazione crediti	(25.629.097)	(26.847.838)
<b>Totale Crediti commerciali</b>	<b>21.016.504</b>	<b>27.605.215</b>

I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione che rappresenta la ragionevole stima della perdita di valore individuata a fronte dello specifico rischio di inesigibilità, identificato sui crediti iscritti a bilancio. Per ulteriori informazioni e commenti in merito alla qualità dei crediti si rimanda al paragrafo “Politica di gestione dei rischi finanziari”. Si segnala che non esistono crediti con scadenza superiore a cinque anni.

La riduzione dei crediti commerciali è da attribuirsi sostanzialmente al ridimensionamento della produzione avvenuta principalmente nella seconda parte dell’anno come spiegato nella relazione degli amministratori.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono stanziati per specifiche posizioni di credito che presentano particolari rischi al fine di riflettere il loro presumibile valore di realizzo. La valutazione puntuale dei crediti è stata affidata ad una Società specializzata alla quale è stata affidata la stessa gestione del credito, Sagras S.p.A. Il fondo svalutazione tiene conto sia di specifiche valutazioni del rischio di credito relativamente alle singole posizioni creditorie sia delle azioni di recupero avviate dal Gruppo per il recupero di posizioni creditorie “difficili”. Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni e utilizzi effettuate sui crediti:

<i>Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Fondo iniziale	(26.847.839)	(7.883.774)
Incrementi	0	(16.303.221)
Ulteriori incrementi	0	(10.500.000)
Utilizzi/Rilasci	1.218.742	7.839.156
Variazione area di consolidamento	0	
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(25.629.097)</b>	<b>(26.847.839)</b>

Le evoluzioni di quella situazione - che hanno portato alla necessità di ricorrere ad una procedura di concordato preventivo - hanno reso realisticamente più complessa l’attività di incasso dei crediti commerciali, impattata dalla crisi di liquidità e della conseguente diffusa crisi aziendale. Detto ciò la valutazione dei crediti effettuata ai fini della richiesta di instaurazione della procedura concorsuale e il ritardo nell’approvazione del bilancio 2017, ha reso opportuna una prudenziale integrazione del fondo di svalutazione.

### ***Crediti verso controllate correnti (Nota 6b S)***

Il saldo della voce crediti verso controllate correnti, pari ad Euro 148 migliaia, al 31 dicembre 2018 afferisce totalmente al credito verso Arreeba S.p.A.. Nel corso del 2018 per la società Privategriffe è stata accertata causa di scioglimento (data di iscrizione presso il registro delle Imprese 01/02/2019) per cui il credito vantato per un totale di Euro 587 migliaia è stato interamente svalutato.

Al 31 dicembre 2017, il saldo pari a Euro 324 migliaia.

### Disponibilità liquide (Nota 7 S)

La composizione della voce Disponibilità liquide è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	1.433.871	104.749
Cassa	27.311	40.581
<b>Totale disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>1.461.182</b>	<b>145.330</b>

Il saldo della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, interamente denominato in Euro, rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alle date di chiusura degli esercizi.

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2018 sono libere da vincoli o restrizioni all'utilizzo.

### Attività finanziarie (Nota 8 S)

Il saldo della attività finanziarie al 31 dicembre 2018 ammonta ad Euro 0 migliaia essendo stata liquidata la polizza assicurativa attiva con Assicurazioni Generali S.p.A., in essere nel precedente esercizio per Euro 39 migliaia.

### Altre attività correnti (Nota 9 S)

La composizione della voce Altri attività correnti è di seguito riportata:

<i>Euro</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Altri crediti	639.587	372.618
Anticipi a fornitori	115.815	206.593
Ratei e risconti	228.561	355.722
<b>Totale altre attività correnti</b>	<b>983.963</b>	<b>934.933</b>

La voce **altri crediti** è composta principalmente da depositi cauzionali nei confronti della società di factor per operazioni di cessione del credito pro-soluto, effettuate in passato da Abcsalute S.r.l. e Originalitaly S.r.l., pari a Euro 155 migliaia. Tali crediti potrebbero essere oggetto di compensazione con la voce altri debiti verso la società di factor per Euro 147 migliaia iscritti nella voce: altre passività non correnti, in considerazione del fatto che il rapporto non è più attivo. Altri depositi cauzionali incidono per Euro 280 migliaia. La voce altri crediti recepisce poi crediti verso dipendenti e agenti.

La voce **Anticipi a fornitori** è relativa ai pagamenti disposti, in particolare hotel, compagnie aeree e ristoranti, per i quali non è ancora pervenuto il documento fiscale, con conseguente iscrizione del costo e stanziamento delle fatture da ricevere nei debiti verso fornitori.

I **ratei e risconti attivi** misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla

manifestazione numeraria e/o documentale: prescindono dalla data di pagamento o riscossione, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

### *Crediti tributari (Nota 10 S)*

Il saldo della voce Crediti tributari, ammonta ad Euro 159 migliaia, rispetto a Euro 1.394 migliaia del 31 dicembre 2017.

La voce è composta principalmente dal credito per attività di ricerca e sviluppo (Bonus R&S legge 190/2014) pari a Euro 158 migliaia.

### *Imposte anticipate (Nota 11 S)*

Le imposte anticipate correnti ammontano ad Euro 8 migliaia rispetto ad Euro 12 migliaia al termine dell'esercizio precedente comparabile, come di seguito riportato:

	Saldo 2017	Reversal al CE	Adeguamento aliquota	Accantonate nell'esercizio	Da variazione di perimetro	Saldo 2018
Correnti transitate del conto economico (deffered tax)	11.810	(3.665)				8.145
Correnti non transitate al conto economico (da transizione IAS)	0					0
	<b>11.810</b>	<b>(3.665)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>8.145</b>

Passività

Patrimonio netto (Nota 12 S)

**Movimentazioni di Patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018**

Nello schema sotto riportato sono esposti i movimenti del Patrimonio netto.

	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2017</b>	68.000	18.662.236	98.302	12.991	(122.096)	4.821.581	(8.304)	-	(659.047)	(31.713)	1.204.123	24.046.073	-	24.046.073
Destinazione risultato es. precedente						1.204.123					(1.204.123)	-		-
Risultato esercizio											(39.830.304)	(39.830.304)		(39.830.304)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio										(21.877)		(21.877)		(21.877)
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							(9.879)			8.743.441		8.733.562		8.733.562
<b>Risultato complessivo</b>						1.204.123	(9.879)			8.721.564	(41.034.427)	(31.118.618)		(31.118.618)
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale														
Altre operazioni sul capitale				18.049								18.049		18.049
Dividendi														
Effetti operazione di fusione per incorporazione														
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	68.000	18.662.236	98.302	31.040	(122.096)	6.025.704	(18.183)	-	(659.047)	8.689.851	(39.830.304)	(7.054.496)	-	(7.054.496)
	Capitale Sociale	Sovrap-prezzo Azioni	Riserva Legale	Altre riserve di capitale	Riserva azioni proprie	Utili/(perdite) a nuovo	Riserva Cash Flow Hedge	Riserva AFS attività disponibili per la vendita	Riserva Riserva FTA	Riserva OCI	Risultato di esercizio	Totale	Patrimonio netto di terzi ante utile	Totale
<b>Saldo al 1 Gennaio 2017</b>	68.000	18.662.236	98.302	31.040	(122.096)	6.025.704	(18.183)	0	(659.047)	8.689.851	(39.830.304)	(7.054.496)	0	(7.054.496)
Destinazione risultato es. precedente						(39.830.304)					39.830.304	0		0
Risultato esercizio											(22.364.992)	(22.364.992)		(22.364.992)
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>														
che non saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio														
che saranno successivamente riclassificate nel risultato d'esercizio							12.097			(395.070)		(382.973)		(382.973)
<b>Risultato complessivo</b>	0	0	0	0	0	(39.830.304)	12.097	0	0	(395.070)	17.465.312	(22.747.964)	0	(22.747.964)
Acquisizione interessenze di minoranza														
Aumento di capitale	2.567	810.522										813.089		813.089
Altre operazioni sul capitale												0		0
Dividendi												0		0
Altro							(44.764)					(44.764)		(44.764)
Effetti operazione di fusione per incorporazione												0		0
<b>Saldo al 31 Dicembre 2017</b>	70.567	19.472.758	98.302	31.040	(122.096)	(33.804.600)	(50.850)	0	(659.047)	8.294.781	(22.364.992)	(29.034.134)	0	(29.034.134)

Il capitale sociale alla data del 31.12. 2018 è composto da 14.113.456 azioni. Il numero medio ponderato di azioni ammonta a 14.022.371, considerando le diverse conversioni del prestito obbligazionario avvenute nel corso dell'esercizio.

**Debiti verso banche e altri finanziatori correnti e non correnti (Nota 13 S)**

La composizione della voce Debiti verso banche e altri finanziatori **non correnti** al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso banche	0	10.696.302
Debiti verso altri finanziatori	0	0
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori non correnti</b>	<b>0</b>	<b>10.696.302</b>

L'ammontare dei debiti verso banche **correnti** include sia i valori relativi ai conti correnti negativi che la quota corrente dei finanziamenti.

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso banche	20.188.758	14.838.798
Debiti verso altri finanziatori	12.690.548	6.817.048
<b>Totale debiti verso banche e altri finanziatori correnti</b>	<b>32.879.305</b>	<b>21.655.847</b>

La più volte menzionata situazione di crisi non ha portato a decadere dal beneficio del termine. Per tale motivo tutti i debiti verso banche e altri finanziatori sono stati riclassificati tra i debiti a breve.

Il saldo degli altri finanziatori riguarda l'esposizione debitoria verso MBfacta Spa (già Creditech Spa), relativa al valore delle rate future su contratti cedute pro-solvendo, verso Mediocredito e verso Banca Ifis.

La parte dei debiti verso altri finanziatori è composta dai debiti verso Factor per un importo totale di Euro 7.167 migliaia e dal prestito convertibile sottoscritto da Atlas Special Opportunities, LLC per Euro 5.472. Per ciascuna conversione effettuata del prestito obbligazionario avvenuta nel corso dell'esercizio sono stati emessi warrants valutati al fair value per Euro 51 migliaia. Per l'analisi delle caratteristiche del prestito obbligazionario emesso si rimanda alla stessa sezione del bilancio consolidato.

### *Fondi rischi ed oneri (Nota 15 S)*

La tabella che segue riporta i dettagli e le movimentazioni dei fondi durante gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018:

<i>(In Euro)</i>	Al 1° gennaio 2018	Accantonamenti	Utilizzi/Rilasci	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2018
Fondo rischi contenziosi	421.360	2.558.891			2.980.251
Fondo rischi per derivati	10.929	16.469			27.398
<b>Totale Fondi rischi ed oneri</b>	<b>432.289</b>	<b>2.575.360</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.007.649</b>

I fondi rischi contenziosi / cause si riferiscono a posizioni sia nei confronti di agenti (principalmente richieste di mancati preavvisi) sia a posizioni nei confronti di clienti.

### *Fondi relativi al personale (Nota 14 S)*

La voce include la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società del Gruppo, prevista dall'art. 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19R, come descritto al paragrafo 1 del presente documento nel quale si dettagliano i Principi Contabili e criteri di redazione adottati nella preparazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 e 2017.

Il principio contabile internazionale IAS 19 disciplina la contabilizzazione dei benefici per i dipendenti. In particolare, con riferimento ai "benefici successivi al rapporto di lavoro", il principio in questione individua due diverse fattispecie:

i piani a contribuzione definita; sono piani in base ai quali l'azienda versa un contributo determinato nell'ammontare ad una entità distinta dall'azienda. L'obbligazione dell'azienda si esaurisce con il versamento del contributo ad un soggetto terzo, che rimane responsabile in prima persona dei rischi attuariali e dei rischi di investimento derivanti dalla gestione del fondo. In termini contabili, il costo per l'azienda è rappresentato dal contributo pagato al fondo pensione esterno, e l'obbligazione dell'azienda si estingue con il pagamento del contributo;

i piani a benefici definiti; sono piani in base ai quali l'azienda si obbliga a concedere dei benefici ai dipendenti in un periodo successivo all'anno in cui maturano. In questo caso i rischi attuariali e di investimento ricadono, nella sostanza, sull'impresa stessa.

Il fondo trattamento di fine rapporto ("TFR") è disciplinato dall'ordinamento italiano dall'art. 2120 c.c., in base al quale, in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, il prestatore di lavoro ha diritto ad un trattamento di fine rapporto. L'ammontare dello stesso dipende dalle retribuzioni percepite dal prestatore di lavoro durante tutti gli anni di servizio. Infatti, per ogni anno di servizio, il TFR corrisponde ad una quota pari o superiore ad 1/13,5 della retribuzione lorda dovuta. Inoltre, il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno solare, è incrementato al 31 dicembre di ogni anno con riferimento al mese di dicembre dell'anno precedente, tramite l'applicazione di un tasso di rivalutazione costituito da una parte fissa pari all'1,5% e da una parte variabile pari al 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed

impiegati, accertato dall'ISTAT. Sulla componente di rivalutazione annuale incombe un'imposta sostitutiva del 17%. Il prestatore di lavoro con almeno otto anni di servizio presso lo stesso datore di lavoro, può chiedere una anticipazione, per particolari necessità individuate dalla legge, non superiore al 70% del TFR cui avrebbe diritto in caso di cessazione del rapporto.

Per effetto della legge di riforma del TFR, con decorrenza 1 0 gennaio 2007, si è configurata la seguente situazione:

- per le aziende con almeno 50 dipendenti, gli accantonamenti annuali del TFR confluiscono all'INPS o a fondi pensioni esterni all'azienda;
- per le aziende con meno di 50 dipendenti, gli accantonamenti annuali del TFR confluiscono ad un fondo pensione esterno oppure nell'azienda a seconda delle scelte dei singoli dipendenti.

TFR venga mantenuto in azienda o meno, esso sarà considerato, rispettivamente, come un piano a benefici definiti o come un piano a contribuzione definita. In particolare:

se il TFR viene versato a entità esterne (fondi pensione, INPS) esso appartiene alla categoria dei "piani a contribuzione definita". L'onere per l'azienda sarà quindi rilevato annualmente in Conto Economico e sarà pari al versamento dovuto all'entità esterna. Di conseguenza, verrà rilevato un debito di pari importo che si estingue per via del pagamento effettuato dalla Società all'entità esterna;

se il TFR viene mantenuto all'interno dell'azienda, esso appartiene alla categoria dei "piani a prestazioni definite", motivo per cui sarà oggetto di stime e valutazioni attuariali.

In base alle previsioni dello IAS 19, qualora il TFR rientri nella categoria dei "piani a prestazioni definite", la Società deve registrare annualmente i seguenti elementi:

service cost: componente negativo di reddito che misura il valore attuale delle prestazioni TFR maturate dai dipendenti nel corso dell'esercizio;

interest cost: componente negativo di reddito che misura la rivalutazione del TFR maturato nei precedenti esercizi;

liquidazioni del TFR: componente finanziario negativo che misura l'ammontare del fondo TFR chiuso per avvenuta erogazione ai dipendenti.

perdite o utili attuariali: componente negativa o positiva che impatta a riserva OCI (Other Comprehensive Income - riserva di patrimonio netto) e dipende dalle variazioni delle variabili finanziarie o demografiche utilizzate nella valutazione attuariale.

La seguente tabella indica la variazione del fondo TFR:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
TFR	538.426	623.398
TFR IAS19	498.280	151.305
<b>Totale TFR</b>	<b>1.036.706</b>	<b>774.703</b>



**Debiti commerciali (Nota 18 S)**

Di seguito si riporta la composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso fornitori	9.397.623	5.446.769
Debito verso fornitori (agenti)	2.511.905	1.949.940
<b>Totale debiti commerciali</b>	<b>11.909.528</b>	<b>7.396.709</b>

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale e sono relativi agli acquisti di beni e servizi da fornitori. Si segnala che i debiti verso fornitori sono indistintamente iscritti nella voce debiti commerciali sia con riferimento ai fornitori di prodotti finiti e materie prime sia ai fornitori di servizi. Non sussistono debiti per importi significativi in valuta diversa dall'Euro. I debiti verso la Rete di vendita per provvigioni a maturare (Euro 12.669 migliaia) sono iscritti al netto degli anticipi provvigionali erogati (Euro 10.157 migliaia).

Tutti i debiti commerciali hanno scadenza entro l'esercizio successivo e quindi non vi sono debiti da attualizzare.

Si segnala che alla data di redazione del presente bilancio la Società evidenziava debiti scaduti verso fornitori saldo che si è andato ad incrementare. A questo proposito si rimanda a quanto già segnalato nella Relazione degli Amministratori.

**Debiti verso società del gruppo (Nota 18b S)**

Tale voce per Euro 574 migliaia (Euro 504 migliaia nel 2017) riporta i debiti verso la controllata Arreeba S.p.A. per l'acquisto del prodotto "Ristoranti" distribuito principalmente nel corso del 2018 attraverso la rete commerciale di axélero.

*Altre passività correnti e non correnti (Nota 16 S)*

Di seguito si riporta la composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2018 e 2017:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Debiti verso dipendenti/amministratori	1.223.252	1.104.903
Debiti verso istituti previdenziali	1.570.481	389.785
Anticipi da clienti	203.522	320.739
Debiti tributari	7.447.187	2.984.257
Ratei e risconti	1.231.999	3.030.024
Altri debiti	2.092.724	1.278.832
<b>Totale altre passività correnti</b>	<b>13.769.165</b>	<b>9.108.540</b>

I **Debiti verso dipendenti e amministratori** comprendono le passività per retribuzioni ed emolumenti, ferie non godute di competenza dell'esercizio e la parte delle retribuzioni non corrisposte a seguito della crisi di aziendale già ampiamente menzionata.

Gli **anticipi da clienti** sono connessi al processo di vendita.

I **Debiti tributari** sono relativi principalmente a: debito per imposte IRES dell'esercizio 2016 per Euro 1.557 migliaia comprensivi di sanzioni interessi, debito IRAP per Euro 82 migliaia comprensivo di sanzioni e interessi, debito iva Euro 1.938 migliaia comprensivi di sanzioni e interessi, debito per ritenute relativi alle retribuzioni dei dipendenti e dei collaboratori autonomi per Euro 4.241 migliaia. Crediti Iva non compensabili per Euro 677 migliaia).

La voce **Ratei e risconti passivi** è composta principalmente dai risconti passivi (Euro 848 migliaia) e sono attribuibili ai ricavi di competenza di futuri esercizi della axélero Spa e delle società fuse per incorporazione; dall'analisi della voce in questione al 31.12.2018 sono emerse situazioni che hanno portato gli amministratori a dover intervenire per un allineamento contabile. Sono perciò stati ricalcolati i risconti passivi (riducendoli) e tale riduzione ha impattato sul livello delle fatture da emettere, per ulteriori spiegazioni si rimanda alla nota 16 C.

La composizione della voce **Altri debiti** è relativa principalmente: per Euro 911 migliaia ai debiti verso l'istituto di previdenza Enasarco (di cui Euro 51 migliaia correnti); per Euro 227 migliaia per debiti verso fondi di previdenza assistenza sanitaria manageriale.

La voce **altre passività non correnti**, pari ad Euro 792 migliaia, rappresenta per Euro 645 migliaia la quota oltre l'esercizio successivo del debito verso terzi per l'acquisto della controllata Privategriffe Srl (già Privategriffe Spa).

### *Passività per imposte differite (Nota 17 S)*

Le passività per imposte differite sono così composte:

	<b>Saldo 2018</b>	<b>Saldo 2017</b>
Imposte differite non correnti	175.592	175.592
Imposte differite correnti	-	-
	<b>175.592</b>	<b>175.592</b>

Il saldo delle imposte differite non correnti, pari a Euro 176 migliaia, sono relative ai costi di impianto e ampliamento per Euro 149 migliaia.

### *Ricavi (Nota 18 S)*

La composizione della voce Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi	10.054.817	28.629.100
Altri Ricavi		
<b>Totale Ricavi</b>	<b>10.054.817</b>	<b>28.629.100</b>

I ricavi sono rilevati al netto di contratti sottoscritti e annullati nel corso dell'anno.

Con riferimento alla ripartizione dei ricavi per area geografica, i ricavi sono principalmente realizzati in Italia pertanto la tabella della ripartizione dei ricavi per area geografica non risulta essere significativa e pertanto viene omessa.

### *Altri proventi (Nota 23 S)*

La composizione della voce Altri ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Altri proventi	2.398.656	1.571.385
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>2.398.656</b>	<b>1.571.385</b>

La voce è relativa principalmente: ai rimborsi per spese di incasso ribaltate al cliente per Euro 139 migliaia e alle sopravvenienze ordinarie e straordinarie (Euro 1.701 migliaia), ha impattato in questa voce parte del riallineamento contabile di cui alla nota 16 C e altro (Euro 565 migliaia).

### *Costi per materie prime e merci (Nota 19 S)*

La composizione della voce Costi per materie prime e merci, comprensiva della variazione delle rimanenze,

per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Materie prime e merci	79.458	150.371
<b>Totale Costi per materie prime e merci</b>	<b>79.458</b>	<b>150.371</b>

### *Costi per servizi (Nota 20 S)*

La composizione della voce Costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Provvigioni	4.287.937	9.736.022
Costi per servizi di erogazione	3.607.773	5.838.529
Altri costi commerciali	2.546.046	3.774.388
Emolumenti amministratori	769.010	640.674
Consulenze e servizi professionali	2.982.180	3.811.093
Pubblicità	83.253	204.404
Compensi collegio sindacale	18.720	17.874
Società di revisione	42.000	44.100
Spese viaggi e trasferte	294.104	930.514
Spese varie	1.149.384	1.566.472
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>15.780.408</b>	<b>26.564.068</b>

### *Costi per il personale (Nota 21 S)*

La composizione della voce Costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Salari e stipendi	4.745.149	6.077.405
Oneri sociali	1.064.330	1.476.611
Trattamento di fine rapporto	149.595	333.408
Costi capitalizzati	0	0
Altri costi	623.030	898.740
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>6.582.104</b>	<b>8.786.164</b>

### *Organico*

Il numero mediodei dipendenti per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017, è riportato nella tabella seguente:

	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
	Medio	Medio
Dirigenti	6	12
Quadri	7	12
Impiegati	61	130
Stage	2	1
<b>Totale</b>	<b>76</b>	<b>155</b>

### *Altri oneri (Nota 24 S)*

La composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Altri oneri	4.206.943	2.345.636
<b>Totale altri oneri</b>	<b>4.206.943</b>	<b>2.345.636</b>

La voce Altri oneri è relativa per Euro 2.815 sanzioni per tardivo versamento imposte stimati considerando le sanzioni di legge ancorché alcune cartelle non siano state ancora notificate, a Euro 917 migliaia a sopravvenienze passive, il residuo è relativo ad altri oneri diversi di gestione.

### *Ammortamenti e svalutazioni (Nota 22 S)*

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018				Totale
	Attività immateriali	Impianti e macchinari	Svalutazioni attività non correnti	Svalutazioni attività correnti	
Ammortamenti e svalutazioni	944.453	428.832	2.471.464	315.000	4.159.749
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>944.453</b>	<b>428.832</b>	<b>2.471.464</b>	<b>315.000</b>	<b>4.159.749</b>

L'andamento degli ammortamenti riflette il processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sulla base della vita utile stimata.

La svalutazione delle attività non correnti riguarda per Euro 217 migliaia svalutazioni eccezionali di immobilizzazioni ammortizzabili, accantonamenti al fondo rischi e oneri per Euro 1.736 migliaia e Accantonamento ai fondi indennità di preavviso e di clientela per Euro 518 migliaia. La svalutazione delle attività correnti è relativa alla svalutazione di parte dei crediti della società nei confronti della controllata Privategriffe S.p.A..

### Oneri di ristrutturazione (Nota 29 S)

La composizione della voce Oneri di ristrutturazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Oneri di ristrutturazione	-	613.859
<b>Totale oneri di ristrutturazione</b>	<b>-</b>	<b>613.859</b>

### Oneri finanziari (Nota 26 S)

La composizione della voce Oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Interessi passivi	791.204	261.613
Componente finanziaria benefici dipendenti	18.593	7.539
Perdite (Utili) su cambi	45	702
Oneri (proventi) strumenti derivati	12.488	32.219
Altri	720.771	740.725
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>1.543.101</b>	<b>1.042.798</b>

Gli interessi passivi bancari includono gli oneri sugli anticipi in conto corrente e sui finanziamenti in essere. La voce Altri comprende principalmente oneri relativi al Factor, spese bancarie. Gli interessi effettivi su prestito obbligazionario (IFRS9) per Euro 201 migliaia sono ricompresi nella voce Altri.

### Proventi finanziari (Nota 25 S)

La composizione della voce Proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Interessi attivi bancari	5.297	9
Proventi da attualizzare	314.511	215.876
Utile da FV su prestito obbligazionario	208.557	0
Altri	2.353	1.316
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>530.718</b>	<b>217.201</b>

I proventi da attualizzazione riguardano il rilascio della componente interessi sull'attualizzazione dei crediti effettuata negli esercizi precedenti.

### *Perdite di valore attività finanziarie non correnti (Nota 27 S)*

La composizione della voce Perdite di valore attività finanziarie non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Svalutazione attività non correnti	0	895.471
<b>Totale perdita di valore</b>	<b>0</b>	<b>895.471</b>

### *Rivalutazioni delle attività finanziarie non correnti (Nota 29 S)*

La composizione della voce rivalutazioni delle attività finanziarie non correnti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata e afferisce alla partecipazione nella controllata Arreba S.p.A.:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Rivalutazione attività non correnti	290.000	0
<b>Totale perdita di valore</b>	<b>290.000</b>	<b>0</b>

### *Imposte sul reddito (Nota 28 S)*

La composizione della voce Imposte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 è di seguito riportata:

<i>(In Euro)</i>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Imposte correnti	0	0
Imposte anticipate	1.858.208	23.819
<b>Totale imposte</b>	<b>1.858.208</b>	<b>23.819</b>

### *Risultato per azione (Nota 30 S)*

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposti il risultato e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito:

<b>in Euro</b>	<b>Al 31 dicembre 2018</b>	<b>Al 31 dicembre 2017</b>
Attività in funzionamento	(22.747.964)	(31.118.618)
Attività dismesse	0	0
Risultato attribuibile agli azionisti della capogruppo per utile base / diluito	(22.747.964)	(31.118.618)

Il numero delle azioni ai fini del calcolo dell'utile per azione è il seguente:

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Numero medio di azioni ai fini dell'utile base per azione	14.022.371	13.600.000
Numero medio di azioni in circolazione ai fini del calcolo utile diluito	14.022.371	13.600.000

Non vi sono state altre operazioni aventi effetto diluitivo relativamente alle azioni ordinarie o su potenziali azioni ordinarie tra la data di riferimento del bilancio e la data di redazione del bilancio; sulla base di transazioni recenti e delle perizie richieste a terzi indipendenti i Warrant emessi a favore di alcuni dipendenti sono stati considerati out of the money.

## Altre informazioni

### Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione

La tabella che segue riporta i dettagli dei compensi degli amministratori, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2017.

<i>(In Euro)</i>	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017
Amministratori	769.010	640.674
Collegio Sindacale	18.720	17.874
Società di Revisione	42.000	44.100
<b>Compensi amministratori, Collegio Sindacale e Società di Revisione</b>	<b>829.730</b>	<b>702.648</b>

### Passività potenziali

Oltre quanto indicato nel paragrafo relativo ai Fondi rischi non sono in corso procedimenti legali e tributari in capo alla Società. Per procedimenti legali si intendono procedure attive e passive che vedono come parte in causa axélero. Le cause così definite, riguardano sia i processi in corso con clienti, che quelle con fornitori, agenti e dipendenti.

### Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

In conformità a quanto previsto nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si segnala che non sono state poste in essere nell'esercizio operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione stessa.



### Rapporti con imprese controllate, controllanti e collegate

Al fine di fornire una maggiore informazione, sono evidenziati nelle tabelle sottostanti, elaborate sulla base dei dati contabili, i principali rapporti conclusi tra le società del Gruppo. Si ricorda che per effetto della fusione per incorporazione delle società per le quali axélero ha mantenuto il controllo sino al mese di dicembre 2016, mese in cui ha avuto efficacia giuridica l'operazione, con validità fiscale dal 1 gennaio 2016 sono venuti meno i contratti che regolavano i rapporti tra axélero S.p.a. e le entità oggetto di fusione (Abcsalute S.r.l., Shoppingdonna S.r.l., Professionisti S.r.l. e Originalitaly S.r.l.). Si rileva inoltre che in data 4 agosto 2016, ottenuto anche il parere favorevole del Comitato Parti Correlate, axélero S.p.a. ha acquisito il 100% del capitale sociale di Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.) poi accertata causa di scioglimento nel corso del 2019, società detenuta al 28,11% da Supernovae2 S.r.l., società posseduta in misura paritetica da Leonardo Cucchiarini e Stefano Maria Cereseto. Si rileva che axélero S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della società Shoppingdonna S.r.l., detiene una quota pari al 4,99% della società Supernovae2 S.r.l.

Axélero S.p.a. ha in essere rapporti di natura commerciale (amministrativa, tecnica e commerciale) e di finanziamento verso le società controllate Privategriffe S.r.l. (già Privategriffe S.p.a.) e Arreeba S.p.a., nonché rapporti di natura commerciale con alcune parti correlate di cui si offre dettaglio negli schemi che seguono.

Le tabelle che seguono riportano dunque i principali rapporti infragruppo conclusi tra axélero S.p.A. e le società del Gruppo nell'esercizio 2018.

Al 31.12.2018						
Società controllata	Ricavi per prestazione di servizi	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Costi per materie prime e merci	Costi per servizi
Privategriffe S.p.A.	32.800	0	0	0	0	0
Arreeba S.p.A.	113.586	0	0	0	0	488.197
<b>Totale</b>	<b>146.386</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>488.197</b>

I ricavi conseguiti si riferiscono alle attività di servizi di messa a disposizione degli spazi e di natura amministrativa, erogati dalla società axélero S.p.a.. Le operazioni con le società controllate e correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Al 31.12.2018						
Società controllata	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altri crediti	Altri debiti	Crediti finanziari	Debiti finanziari
Privategriffe S.p.A.	82.400	0	0	0	504.602	0
Arreeba S.p.A.	133.721	574.145				
<b>Totale</b>	<b>216.121</b>	<b>574.145</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>504.602</b>	<b>0</b>

\*I Crediti finanziari e commerciali verso Privategriffe S.p.A. sono stati interamente svalutati a seguito accertata causa di scioglimento della controllata stessa.

### Rapporti con parti correlate

La società 71 S.r.l., consociata di axélero S.p.A. in quanto detenuta da Leonardo Cucchiarini (Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato) e da Stefano Maria Cereseto (Consigliere Delegato)

per tramite di Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A., ha intrattenuto rapporti con la capogruppo axélero S.p.A. secondo gli accordi contrattuali di natura commerciale in essere. Si rileva che axélero S.p.A., per effetto della fusione per incorporazione della società Shoppingdonna S.r.l., detiene una quota pari al 4,99% della società Supernovae2 S.r.l.

Al 31.12.2018		
Parte correlata	Crediti	Debiti
71 S.r.l.		31.696,00
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>31.696,00</b>

### *Strumenti finanziari derivati*

Ai sensi dell'art. 2427 - bis Codice Civile, si fa presente che axélero S.p.A. ha in essere tre contratti relativo a strumenti finanziari derivati a copertura dell'oscillazione del tasso variabile su un finanziamento bancario, per i dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

### *Rivalutazioni monetarie*

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti nel patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

### *Patrimoni destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 del Codice Civile, comma 1°, n. 20.

### *Finanziamenti destinati ad uno specifico affare*

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

### *Garanzie prestate e altri impegni*

axélero S.p.a. alla data del 31 dicembre 2017 ha ottenuto 4 fidejussioni bancarie rilasciate a favore delle parti locatrici, a garanzia del corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni assunte con la stipula dei contratti di locazione degli uffici di Milano e di Roma e di una foresteria per un importo complessivo di Euro 250 migliaia.

*Proposta di copertura della perdita*

Si propone all'assemblea di riportare la perdita d'esercizio pari ad Euro XXX utilizzando, XXXXXX

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Società.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Leonardo Cucchiari

**RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE E DEL  
COLLEGIO SINDACALE**